ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{6}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 18 Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 455, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8465

Dopo l'occupazione giapponese di Tieling

Mancano i particolari.

BERLINO 17 (N). Da Pietroburgo si telegrafa che ancora non si conoscono particolari sull'occupazione di Tieling da parte dei giapponesi. Si hanno solo relazioni da cui risulta che un villaggio occupato dai russi fu incendiato dalle granate dei giapponesi e che il generalissimo Kuropatkin abbandonò, dopo aver appiccato il fuoco a grandi provviste di materiale da guerra. Inoltre si sarebbero perduti un'ottantina di cannoni. Fra morti e feriti le perdite russe ascenderebbero a 10.000 uomini.

LONDRA 17 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio 16: Una parte dell'esercito russo è in ritirata su Kaiyuan. Si crede che Kuropatkin lascierà i suoi feriti a Tieling e si concentrerà più al nord. La resistenza è talmente disorganizzata che le truppe giapponesi possono agire indipendentemente le une dalle altre. Il terzo esercito russo che formava il centro di Kuropatkin intorno a Mukden è stato annientato.

Lo stesso giornale riceve da Sciangai: Si dice qui che Kuropatkin si ritira su Kaiyuan. I giapponesi non hanno trovato a Tieling che una divisione russa che si ritirò dopo una resistenza insignificante e dopo aver incendiato la stazione e i fabbricati.

TOKIO 17 (Ufficiale). Il maresciallo Oyama comunica che a Tieling si trovarono grandi impianti ferroviari come a Liaojang. In vicinanza della città v'erano grandi quantità di provvisioni e foraggi, di cui, però due terzi furono abbruciati dai russi. Il nostro bottino è rilevante ma non si è potuto ancora calcolare esattamente. Sull'ala destra si fecero molti prigionieri: anche questi non furono ancora contati.

LONDRA 17 (N). Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Tokio, 16, nel quale è detto: Il servizio di informazioni annunzia che i feriti sono trasportati continuamente a Kaiyuan, a 25 miglia al nord di Tieling, ai confini del deserto di Manciuria. Le truppe esauste si ritirano sullo stesso punto.

La ritirata da Mukden.
Una smentita russa.

BERLINO 17 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Charbin che testimoni oculari della ritirata russa affermano che il morale delle truppe era molto depresso. La ritirata seguì in completo disordine. Da molte parti si esprime l'opinione che la continuazione della guerra non offre ai russi più nessuna prospettiva di successo.

PIETROBURGO 17 (N). Il «Novoje Vremia» scrive: Di fronte alle voci diffuse dai giornali dobbiamo dichiarare per la verità che la ritirata russa avvenne in completo ordine. Panico vi fu solo presso il treno, allorchè distaccamenti giapponesi comparvero sui monti. Parecchi cannoni caddero nei burroni e non poterono essere più estratti.

Il giornale smentisce pure la notizia da Tokio che i russi abbiano lasciato sul campo 26.000 morti, come pure che i giapponesi abbiano fatto 40.000 prigionieri e si sieno impossessati di un grande numero di cannoni, fra cui cento di grosso calibro. I giapponesi erano numericamente superiori ai russi, ma anche le loro perdite devono essere superiori a quelle dei russi.

LONDRA 17 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: L'esercito di Nogi marciò su Mukden a passo di corsa facendo 30 miglia il primo giorno, poi 25 miglia, poi 20 miglia e 15 miglia. Un distaccamento fu inviato per impadronirsi di Kuropatkin e del suo Stato maggiore ma questi poterono fuggire prima, della rottura delle comunicazioni. Il giorno 9, Nogi concentrò il suo esercito e si preparò a marciare contro Tieling, quando le riserve russe in numero di 40.000 lo attaccarono vivamente. Un grande e terribile combattimento avvenne allora. Poi tutto un corpo d'esercito russo fu circondato dai giapponesi che avevano ricevuto rinforzi e i russi cominciarono a gettare le armi e ad agitare i fazzoletti in segno di resa.

La rimozione di Kuropatkin.
Il supremo comando interinale a Linievich.

PIETROBURGO 17 (Agenzia telegrafica pietroburghese). La rimozione di Kuropatkin dall'ufficio di supremo comandante dell' esercito mancese avvenne senza che gli fosse tolta la dignità di aiutante generale dell'imperatore.

PIETROBURGO 17 (N). La sostituzione di Kuropatkin con il generale Linievich fu accolta con viva soddisfazione. A quanto assicura il «Russkoje Slovo» si metterà a lato del generalissimo un consiglio di guerra del quale faranno parte i generali Dragomiroff e Dochturoff.

Circa lo sgombero di Tieling non sono ancora arrivate notizie più esatte. Il «Novoje Vremja» ha da Charbin che colà la ritirata da Mukden ha fatto un'impressione desolante. La città è piena di feriti.

Sulla via del triste ritorno.

BERLINO 17 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo che appena ricevuto il dispaccio dello czar Kuropatkin «asmise il supremo comando a Linievich. Egli abbandonò l'esercito per recarsi con un treno speciale a Pietroburgo. La nomina di Linievich a generalissimo fu accolta dall'esercito mancese con grande entusiasmo. Il corrispondente assicura di avere da fonte bene informata che Kuropatkin ha già ricevuto l'ordine di non recarsi a Pietroburgo, perchè non si desiderava la sua presenza nella capitale.

La nuovissima tattica dei guerrafondai.

BERLINO 17 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Pietroburgo: Qui si considera come misura provvisoria la consegna del supremo comando al generale Linievich. Qualora la continua agitazione del partito guerrafondaio fosse coronata di successo con la formazione di un nuovo esercito di 400.000 uomini, sarà certamente posto alla testa di questo esercito un granduca, se non ne assumerà il supremo comando lo czar stesso. Da qualche tempo in questi circoli di Corte si dice che si deve tendere al completo esaurimento dei giapponesi rifiutando la stipulazione della pace e si consiglia di abbandonare se sarà necessario anche Charbin e lasciar che l'esercito giapponese invada anche la Siberia. Per i giapponesi riuscirà impossibile di mantenere per anni interi un'esercito in Manciuria.

La nuova mobilitazione russa.

LONDRA 17 (N). Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo il quale reca la notizia che lo czar ha firmato un decreto di mobilitazione nei distretti di Varsavia, Kiew, Mosca, Vologda e Kapu.

Il tribunale che giudicherà Stössel.

PIETROBURGO 17 (N). Il corrispondente privato del «Corr. Bureau austriaco» ha da Pietroburgo che fu nominata una commissione sotto la presidenza di Roop, membro del consiglio dell'impero, per esaminare le condizioni della capitolazione di Porto Arturo e per giudicare Stössel.

La squadra di Roschdestvenski.

TANANARIVA 17 (Havas). La flotta russa è partita ieri nel pomeriggio da Nossi Bé per destinazione ignota.

I CONTADINI RUSSI IN RIVOLTA.

Eccessi e saccheggi.

LEOPOLI 17 (N). Il movimento agrario nella Polonia russa va sempre più allargandosi. Bande di contadini invasero le tenute dei conti Costantino ed Andrea Samoisky e le incendiarono. Nel distretto di Petrikau i contadini stanno abbattendo i boschi della Corona. Notizie da Cursk, Poltava e Cericov narrano che colà avvennero saccheggi e incendi dolosi; alcune fabbriche di zucchero furono distrutte, portate via le provviste e frantumate le macchine.

DORPAT 17 (B). Da qui sono partiti alcuni riparti di truppa per reprimere i disordini di contadini scoppiati in due poderi al lago di Peipus. Colà parecchie centinaia di operai commisero eccessi e diedero alle fiamme alcuni edifici.

BUCAREST 17 (N). Le autorità russe informarono il Governo rumeno che contadini eccedenti nella Bessarabia saccheggiarono la posta della Russia, portando via lettere di valore con circa 1.025.000 franchi.

Unione di partiti russi per la costituzione.

BERLINO 17 (N). Da Pietroburgo si comunica alla «Vossische Zeitung» che l'unione dei partiti polacco, israelita e russo liberale è un fatto compiuto. I polacchi si impegnarono di non accampare pretese panpolacche; l'unico scopo comune deve essere il raggiungimento della costituzione. Il Governo sembra non conscere tutta l'importanza di questo avvenimento, però si può asserire con sicurezza che qualora non si metta fine alla guerra la rivoluzione, stabilita per il maggio, non potrà essere scongiurata.

Il prestito russo in Germania al „Reichstag."

BERLINO 17 (B). Il «Reichstag» continua la discussione del bilancio del cancelliere dell'impero.

Il conte Posadovsky, segretario di Stato, dice che le stazioni di controllo, dove sono trasferiti gli emigranti russi che partono con la «Hamburg-Amerika-Linie» e col «Norddeutsche Lloyd» sono istituzioni provinciali, create per ragioni sanitarie di polizia. Lo Stato ha il dovere di premunirsi contro i pericoli derivanti dal passaggio di persone sospette di malattie infettive. Gli interessi di polizia sono poi strettamente legati agli interessi sanitari.

Bülow, rispondendo ad alcuni oratori, dice essere vero che da qualche tempo si assume a Berlino un prestito russo e che banche tedesche partecipano al suo collocamento. E' vero però che il capitale germanico ha ritenuto proficuo di acquistare valori russi. Ma fu una faccenda puramente privata. Il Governo tedesco non avrebbe potuto pensare che a lavorare contro questo prestito ed impedirlo; ma non ebbe verun motivo di farlo, date le buone relazioni fra l'impero e la Russia. (I socialisti gridano: udite, udite!) Se i giapponesi avessero ora l'intenzione di assumere un prestito in Germania, il Governo tedesco non creerebbe loro veruna difficoltà.

Le relazioni fra Austria e Ungheria alla Camera di Vienna

Un discorso dell'on. Ellenbogen.

VIENNA 17 (N). Continua la discussione della proposta Derschatta.

Ellenbogen rileva che l'on. Derschatta il quale, ancora due anni fa proclamava la necessità di difendere i diritti sovrani, ora si è convinto che è molto più importante tutelare invece i diritti dei popoli. E' utilissimo di potersi formare a tempo un criterio dei vantaggi e degli svantaggi che da una separazione dall'Ungheria, potrebbero derivare all'Austria. Gli svantaggi consistono nella perdita di un sicuro territorio di smercio per le industrie austriache. Deriverà poi un pericolo alla Banca austriaca perchè l'enorme credito accordato agli ungheresi col denaro austriaco potrebbe anche diventare un credito dubbio. Anche per la navigazione, e per l'esportazione nei Balcani potrebbero derivarne svantaggi. L'oratore rinfaccia al Governo di starsene colle mani alla cintola, per poi agire quando non ne sarà più il tempo. Adesso sarebbe il momento buono per agire, mentre si sta tentando in Ungheria di formare un ministero. Non si dimentichi che, secondo gli ungheresi, il prezzo per la formazione d'un nuovo ministero dovrebbe essere il sacrifizio dell'industria austriaca. Il presidente dei ministri se aspetta che il Gabinetto ungherese sia composto, dovrà poi rimproverarsi di aver chiuso la stalla dopo usciti i buoi.

Gli ungheresi per la loro indipendenza.

L'oratore parla poi della lotta degli ungheresi per la loro indipendenza, e dice: Noi accompagnamo con tutte le simpatie questa lotta del popolo ungherese per la sua libertà, e saremmo lieti se anche in Austria vi fosse lo stesso entusiasmo. Questa lotta è una lotta giusta. Non hanno forse gli Absburgo soffocato sempre le aspirazioni dei popoli alla libertà? e non è giusto che gli ungheresi si ribellino a questa sanguinosa repressione dei loro tentativi di conseguire l'indipendenza? Credete voi che si possa inceppare nei suoi intenti d'emancipazione un popolo, in cui sia così ardente l'amore della libertà? L'oratore ricorda la proposta di Luigi Kossuth approvata dagli ungheresi nel 1849, colla quale la Casa degli Absburgo-Lorena era in nome della nazione ungherese dichiarata decaduta e bandita in perpetuo. Questa frase «in perpetuo» non era stata ivi adoperata per vana formalità, ma la s'intendeva sul serio. Quantunque a Villagos si sia riusciti a sconfiggere gli ungheresi, il pensiero di Kossuth è ancora vivo in Ungheria, ed a mantenerlo tale, concorsero non solo la camarilla della Corte di Vienna, ma anche le fucilazioni di Batthyany, le ferocie di Hainau, i patiboli di Arad, le stragi di Villagos. Le ferite sono cicatrizzate, ma si fanno ancora sentire; e se il figlio di Kossuth si presenta alla Hofburg di Vienna per portare all'Imperatore gli ordini perentori del partito dell'indipendenza, par quasi di udire Kossuth padre esclamare dalla tomba: «Dalle mie ossa sorgerà il mio vendicatore!» Per quanto corrotto sia il partito liberale ungherese, che a poco a poco va scomparendo dalla scena, non accadrà mai in Ungheria che qualcuno per servilismo o per bassa ambizione personale tradisca la causa del suo popolo, come farebbero, o come hanno fatto, in Austria i cristiano-sociali. L'oratore ricorda poi che nel proclama di Chlopy si dichiarava che l'esercito rimarrebbe indivisibile per sempre: ma non erano trascorse che poche settimane, quando colui che compilò quel proclama dovette già fare una concessione per gli ufficiali ungheresi, e quella concessione fu il primo passo verso l'introduzione della lingua di comando ungherese.

I due Parlamenti.

L'oratore polemizza coi cristiano-sociali Scheicher e Schöpfer; poi dice: «Il Parlamento ungherese è il depositario dell'idea dell'indipendenza ungherese, è una rocca della libertà, è l'incarnazione dell'idea contraria agli Absburgo, è il luogo in cui si lavora per la liberazione del popolo d'Ungheria. Invece il Parlamento austriaco non è che uno strumento in mano dei Governi, i quali alla loro volta sono strumenti in mano della Dinastia. La recente vittoria del partito dell'indipendenza ha dato a questo anche il potere, ma il potere porta con sè dei doveri. Il partito dell'indipendenza ha, per così dire, il dovere storico di democratizzare l'Ungheria, e ad esso non può sottrarsi se non vuol vedersi un giorno mancare l'appoggio delle grandi masse popolari che sono veramente indipendenti. Quindi, secondo l'oratore, il partito dell'indipendenza dovrebbe affrettarsi a introdurre il suffragio universale, perchè già i liberali tentano di lusingare colla promessa della riforma elettorale la grande massa delle popolazioni, nella speranza di riuscire ancora coll'appoggio della stessa a riguadagnare il potere. Parlando della questione delle nazionalità in Ungheria l'oratore dice che esse si odieranno bensì fra di loro, ma sono però concordi nel loro odio contro l'Austria. Perciò sarebbe un po' difficile marciare contro l'Ungheria, come vorrebbe il cristiano-sociale Scheicher. I soldati austriaci non darebbero prova di troppo entusiasmo, e d'altro canto non si potrebbe neppur più contare come in altri tempi sul soccorso della Russia. Concludendo l'oratore dice che anch'esso riconosce il grande valore dell'unione economica coll'Ungheria a vantaggio dell'industria; ma in quanto all'unità militare egli non la crede così necessaria.

Un pangermanista. - Altri oratori.

Wolf accentua pure i danni recati dal compromesso con l'Ungheria, che maturò una crisi dell'Impero, rese impossibile il risorgimento politico ed economico e logorò le migliori forze dell'Austria. Accenna alla reazione esercitata dal compromesso sulle condizioni interne dell'Austria; dice che i tedeschi non potrebbero meglio combattere le aspirazioni degli czechi che sciogliendo l'unione doganale con l'Ungheria e creando un'unione doganale con l'impero tedesco, la quale non solo recherebbe grandi profittti economici ma offrirebbe ai tedeschi una guarentigia anche nel campo nazionale.

Fiedler dice che solo un accordo pacifico con l'Ungheria potrebbe impedire ciò che seguirebbe ineluttabilmente al distacco delle due parti dell'Impero. Durante l'opera di riforma delle relazioni costituzionali, gli czechi insisteranno affinchè essa avvenga sulla base dello sviluppo provvisorio, conforme alla missione dell'Impero.

Loser e Axmann dichiarano di essere favorevoli al distacco senza indugio, ove non sia possibile di ottenere un compromesso soddisfacente per ambe le parti della Monarchia.

Sustersich dice che l'unione personale getterebbe l'Ungheria nei maggiori imbarazzi, poichè il suo bilancio dell'esercito aumenterebbe di cento milioni. Si dovrebbero pure esaminare le questioni croata e bosniaca. Conviene rilevare poi, a questo proposito, che il mandato di occupazione fu affidato dalle potenze firmatarie del trattato di Berlino alla Monarchia austro-ungarica. Se la Monarchia dovesse essere divisa, cesserebbe il soggetto di tale diritto. Gli slavi meridionali sono di avviso che o si debba mantenere l'unione con parità di doveri e di diritto o «fare divorzio».

Per il porto di Trieste.

La discussione è interrotta.

Mayreder presenta una proposta chiedente che il progetto di legge governativo sull'ampliamento del porto di Trieste venga completato con una disposizione mercè la quale al Governo marittimo di Trieste verrebbe riconosciuto il diritto di espropriazione a' sensi di legge, per le espropriazioni necessarie alla costruzione e all'esercizio di ferrovie.

Un'interpellanza dell'on. Conci.

Conci presenta un'interpellanza in cui, richiamandosi alla deliberazione presa dal congresso delle Giunte provinciali, tenutosi di recente a Vienna, e accennando alle gravi spese derivanti ai comuni dagli obblighi relativi agli attiragli militari e all'acquartieramento delle truppe e della gendarmeria, domanda se il Governo è disposto a provvedere affinchè venga assegnato ai comuni adeguato risarcimento, oltrecchè per l'obbligo di fornire gli attiragli, anche per l'acquartieramento.

Per una scuola tedesca a Caldonazzo.

Erler e consorti interpellano il ministro dell'istruzione sul divieto opposto dal consiglio scolastico provinciale del Tirolo all'istituzione di un corso di lingua tedesca durante le vacanze scolastiche a Caldonazzo.

Sigari che regolano una discussione parlamentare.

VIENNA 17 (N). Il «Deutsches Volksblatt» scrive: «La Camera austriaca ha cominciato martedì la più importante discussione che si sia avuta da anni; ed ecco che la si interrompe senz'altro per lasciar tempo ad una commissione di continuare i suoi lavori, a una commissione il cui presidente, come ci si racconto giocondamente, si adopera a frenare la soverchia loquacità dei membri col regalar loro dei sigari in questa misura: chi rinunzia a parlare riceve quattro sigari, chi promette d'esser breve riceve dal dott. Kathrein, due sigari. Per far dunque piacere a una commissione, la quale per questo fatto dei sigari si rivela per una vera commissione di pagliacci, per questa caricatura di commissione - parliamo della commissione al bilancio - s'interrompe una discussione d'importanza storica!»

I CRISTIANO-SOCIALI
contro il viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest.

VIENNA 17 (N). Nei corridoi della Camera si diceva che i cristiano-sociali hanno intenzione di fare domenica a Schönbrunn una dimostrazione contro il viaggio dell'imperatore a Budapest. Si vorrebbero emettere grida dimostrative al passaggio della carrozza imperiale, diretta alla stazione.

La soluzione provvisoria della crisi italiana.

ROMA 17 (N). Stamane ebbero un lungo colloquio il presidente della Camera e l'on. Tittoni, che presero accordi circa le dichiarazioni che il ministero farà alla Camera mercoledì, dichiarazioni che secondo la «Patria» saranno assai sobrie e riservate. Tittoni, quale interim della presidenza del Consiglio si limiterà a chiedere alla Camera che alla Corona si designi la via costituzionalmente indispensabile per la sua determinazione. La «Patria» dice che si terranno riunioni di preparazione alla seduta fra i componenti le varie frazioni della Camera.

Sono incominciate le iscrizioni degli oratori per parlare sulle comunicazioni del Governo. Fra i primi iscritti noto Barzilai, Salandra, Guicciardini e Brunialti.

La «Tribuna» a proposito della crisi dice: Come i dissidi nel gabinetto non consentivano a nessuno dei ministri dimissionari di prevalere, così le ambizioni, i dissidi e la poca sincerità e la minore abnegazione dei caporioni della maggioranza non consentirono a Fortis di comporre il gabinetto. L'ultimo espediente di invitare Fortis ad accettare il posto lasciato da Giolitti naufragò ancora una volta causa suscettibilità personali e discordie riprovevoli per mancanza di spirito di sacrificio dei ministri chiamati da Giolitti. E così, continua la «Tribuna», è caduta la ricomposizione ed ogni altra soluzione della crisi, la quale permane simboleggiante da un ministero provvisorio sotto la reggenza d'un presidente provvisorio e per volontà della Corona. La risoluzione definitiva rimane alla Camera; ma la Camera, si domanda la «Tribuna», sarà più ragionevole di coloro che nel ministero e fuori operarono contro la costituzione del ministero Fortis e contro la costituzione e fortificazione del ministero Giolitti? La «Tribuna» dice che la maggioranza dovrebbe correggere la brutta impressione prodotta in questi giorni e ravvedersi in tempo: chi vuol Fortis, chi Gallo, chi Villa, chi Marcora, ma i più non vogliono altri che se stessi e sono disposti a darsi all'avversario piuttosto che accettare un collega o un vicino dello stesso partito.

Intorno alla situazione politica il «Giornale d'Italia» dice che oggi in mancanza di idee e propositi concreti e di volontà coerenti, si tenta di improvvisare una cosa qualsiasi che abbia apparenza di vita. Per esempio alcuni propongono di richiamare in vita antiche distinzioni di cui avanza solo il nome: la Destra e la Sinistra. Ma evidentemente, dice il «Giornale d'Italia», questa è fatica vana, perchè non basta a determinare un programma preciso o ad indicare il processo attuale che si deve seguire. Augura e spera che invece di far appello al pregiudizio di vecchie formule non corrispondenti più al contenuto il Parlamento voglia aver occhio sicuro al problema concreto che si impone in questo momento e voglia vedere quali fatti in realtà si debbano considerare e non farsi illudere dalla rettorica. I grandi interessi nazionali, conclude il «Giornale d'Italia», esigono questo realismo sincero come una delle basi di risanamento della nostra rettorica.

ROMA 17 (N). I corridoi di Montecitorio sono animatissimi. Parecchi senatori hanno trasportate le tende a Montecitorio e congiurano coi loro amici deputati. Le diverse tendenze vanno delineandosi; un piccolo gruppo capitanato da Aguglia sostiene la combinazione Fortis-Tittoni con elementi dell'antica maggioranza; una più larga corrente è decisamente favorevole alla concentrazione di tutte le Sinistre per opporsi ad un Ministero conservatore. Sembra che Luzzatti lavori per un Ministero Rudinì, ma l'on. Martini osservava oggi che se Rudinì era ieri ad Aden non potrà essere in Italia prima del 26, ed aggiungeva che i telegrammi dalla colonia gli annunciavano che Rudinì è entusiasta dell'Eritrea. Anche gli amici di Sonnino si agitano, ma questo è più riservato.

GLI SCIOPERI A VIENNA.

VIENNA 17 (B). In parecchie fabbriche è riscoppiato lo sciopero.

La ferma biennale alla Camera francese.

PARIGI 17 (N). Camera. Continua la discussione del disegno di legge relativo alla ferma biennale. Dopo breve discussione si approvano molti articoli.

Lasies presenta un emendamento, secondo il quale la durata delle esercitazioni nelle armi pei riservisti dovrebbe essere ridotta a 14 giorni e le stesse esercitazioni per la milizia territoriale dovrebbero essere soppresse addirittura.

Berteaux, ministro della guerra, combatte l'emendamento, dicendo che la sua accettazione non farebbe che ritardare la votazione sul disegno di legge; e pone la questione di fiducia. In seguito a ciò Lasies ritira il suo emendamento.

Messo quindi in votazione il progetto di legge concernente la ferma biennale nella forma datagli dal Senato, la Camera lo approva con voti 519 contro 32.

La Camera decide inoltre di cominciare martedì la discussione del progetto di legge sulla separazione dello Stato dalla Chiesa.

La legislazione del lavoro in Inghilterra.

LONDRA 17 (N). La Camera dei Comuni votò in seconda lettura con 190 voti contro 132 la legge riguardante la introduzione delle 8 ore di lavoro per i minatori dell'età sotto i 18 anni.

Intrighi di palazzo a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 17 (B). I dignitari, dei quali fu già annunciata la fuga, lasciarono una lettera per il sultano. In essa lo assicurano della loro fedeltà e devozione ma dichiarano di essere fuggiti, perchè la loro sicurezza personale era minacciata da Fehmi Pascià.

VIENNA 17 (N). Era giunto qui ieri un fiduciario del sultano per ricercare se i dignitari di recente fuggiti da Costantinopoli si trovassero a Vienna. Ma stamani giunse all'ambasciata turca un telegramma, colla comunicazione ufficiale da Costantinopoli che i fuggiaschi si trovano a Malta. Il fiduciario ripartì quindi per Costantinopoli.

L'ultima banda bulgara distrutta da truppe turche.

SALONICCO 17 (B). L'altro ieri, presso Smol o Smojen, fra la ferrovia e Ardzane, a 9 chilometri a sud-est da Geugheli, fu distrutta una banda giunta dalla Bulgaria. Furono uccisi 42 uomini fra cui i capi-banda Apostol e Leonadis. Le truppe turche ebbero otto morti. La banda aveva carte, molte bombe, fucili e munizioni.

E' questa la terza banda bulgara distrutta nel corso di tre settimane, il che prova che con un'azione abile ed energica è possibile di reprimere il movimento delle bande.

Il porto di Antivari e il tronco ferroviario Antivari-Podgorica.

CETTIGNE 17 (B). E' arrivato il conte Foscari, delegato di una società veneziana per la costruzione del porto di Antivari e della linea ferroviaria Antivari-Podgorica. Il Foscari, ch'è accompagnato da parecchi ingegneri, stipulerà ora gli accordi finali col Governo montenegrino.

Una colletta per la contessa di Montignoso

DRESDA 17 (N). La contessa di Montignoso ha fatto comunicare alla stampa che dal 1.o marzo le è stato sequestrato l'appannaggio dalla Corte sassone. Si sta ora preparando un appello in cui si inviterà la popolazione sassone a contribuire ad una colletta pubblica per la contessa.

Le feste inaugurali del Sempione.

ROMA 17 (N). Il «Messaggero» dice che la grandiosa festa per l'inaugurazione del Sempione è definitivamente stabilita per il 2 aprile.

L'APPARATO TELEGRAFICO MARCONI.
100 parole al minuto.

ROMA 17 (N). Il «Giornale d'Italia» reca che Marconi, per mezzo del marchese Solari, ha fatto offrire al nostro Governo l'uso gratuito del nuovo «detector» da lui inventato, col quale si possono trasmettere 100 parole al minuto.

Marconi in Italia. ROMA 17 (N). Guglielmo Marconi ritornerà in Italia insieme alla sposa nell'aprile. Si recherà prima a Bologna e poi a Napoli. Non è improbabile che si rechi sulla Riviera Ligure per qualche giorno.

Il deputato Riccio contro l'arciduca Francesco Ferdinando. ROMA 17 (N). Oggi dinanzi alla prima sezione della Corte di Cassazione si è discussa la causa intentata dall'on. Riccio contro l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria-Este. La ragione della lite verte circa il compenso preteso da Riccio nella misura di lire 10.000 per i ricuperati diritti d'acqua della Villa Este già abitata dal cardinale Hohenlohe. Le ragioni dell'on. Riccio furono sostenute dall'on. Gualtieri e dall'avv. Levi, e quelle dell'arciduca dall'on. Monti-Guarnieri.

La regina d'Inghilterra in Portogallo. PORTSMOUTH 17 (N). La regina Alessandra d'Inghilterra è partita nel pomeriggio per Lisbona.

Le trattative per la rinnovazione del contratto col Lloyd.
La linea per l'Africa meridionale.

VIENNA 17 (N). Il «Fremden-Blatt» scrive: Le conferenze dei relatori dei ministeri interessati sulla rinnovazione del contratto lloydiano si possono considerare chiuse. Occorre ancora una deliberazione definitiva sulle proposte concretatesi in quelle conferenze circa le istruzioni da impartirsi al delegato governativo per le trattative col Lloyd. Probabilmente questa deliberazione si prenderà in una conferenza dei ministri interessati, che si terrà entro questo mese; quindi è possibile che le trattative verbali coi delegati del Lloyd incomincino già ai primi d'aprile.

Il «Fremden-Blatt» reca: Si manda da Durban che la linea lloydiana per l'Africa meridionale incontra molto favore, e che il Lloyd, mercè il suo accomodamento con le linee di concorrenza, ha ottenuto che gli si può offrire senza difficoltà pel viaggio di ritorno carichi pei porti della monarchia, e, mediante trasbordo, anche pei porti russi del Mar Nero; mentre prima le linee di concorrenza impedivano col noto sistema del ribasso di noli che il Lloyd ricevesse quei carichi. Purtroppo per altro i carichi di merci pei viaggi lloydiani non sono ancora così abbondanti come dovrebbero, ma non sarà che questione di tempo.

In quanto al movimento di passeggeri il Lloyd incontrerebbe senza dubbio anche maggior favore, se a bordo dei suoi piroscafi provvedesse a che vi fosse della musica per distrarre i passeggeri, come su tutti i piroscafi postali inglesi che fanno servizio per Durban, e sui piroscafi della «Deutsch-Ost-Afrika Linie». Inoltre sui piroscafi tedeschi i passeggeri mostrano di gradire molto la birra in botti che vien trasportata in apposite ghiacciaie. Anche questo provvedimento meriterebbe certamente d'essere imitato.

Cassa di risparmio austriaca.

VIENNA 17 (B). Nell'odierno congresso generale della «Prima cassa di risparmio austriaca» fu deciso di passare al fondo di riserva cor. 785.000 dell'utile netto che ascende a cor. 1.526.360; di devolvere cor. 200.000 a scopi umanitari; di sborsare cor. 130.000 per rimunerazione agli impiegati e agli inservienti e di portare a nuovo cor. 11.260.

Il grande successo dell'«Amica» di Mascagni.

PARIGI 17 (N). Tutti i giornali recano notizie sul grande successo riportato iersera a Montecarlo dall'«Amica» di Mascagni, eseguita in lingua francese e da artisti francesi dell'Opéra di Parigi. Il «Gaulois» ne fa una relazione entusiastica, la quale dice che la nuova opera di Mascagni è forte, originale, potente e dolce nello stesso tempo, tutta illuminata dalla fiamma del genio italiano e dal dono divino della melodia. Il giornale prevede che quanto prima l'opera sarà eseguita a Parigi ed avrà successo non certo inferiore a quello di Montecarlo. Loda poi straordinariamente anche l'esecuzione.

Terremoto.

AVELLINO 17 (B). Oggi alle 2.40 pom. fu avvertita una sensibilissima scossa di terremoto ondulatorio, durata parecchi secondi.

BENEVENTO 17 (N). Nel pomeriggio alle 14.7, fu avvertita un'altra forte scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio, con rombo sotterraneo, in direzione est-ovest, durata otto secondi.

NAPOLI 17 (N). Oggi alle 14.8 si ebbe una sensibile scossa di terremoto ondulatorio in direzione est-ovest, durata 9 secondi, seguita dopo un intervallo di 6 secondi da una scossa sussultoria, durata circa tre secondi.

Una cocotte assassinata a Venezia.

VENEZIA 17 (N). Oggi ad ore 13, in calle Ca Balbi, nella sua stanza da letto, fu trovata assassinata con due colpi di stilo al parietale destro ed al collo sotto l'orecchio (ferita questa profonda dodici centimetri), la cocotte Norma Marocchi, di anni 35, da Mantova, molto nota a Venezia. Stanotte la Norma ospitò un individuo all'apparenza tedesco, condottole da un altro, tipo di gondoliere. Ad ore 4 la Norma fu trovata in cucina a leggere il «Secolo» da un coinquilino. Ad ore 7 un'altra coinquilina, Lisa Borghesani, che dormiva in una stanza attigua, fu svegliata da un individuo che evidente per errore, credendo di uscire dalla casa, aprì la sua porta. Il delitto dunque fu compiuto dalle 4 alle 7. Il movente è ignorato, ma si esclude il furto. Le ricerche dell'assassino sono attivissime.

Le stragi di una lampada ad acetilene.

TOLONE 17 (B). In una trattoria nella vicina località di Pierreleon esplose ieri una lampada a gas acetilene. Perirono l'oste e sua moglie; quattro avventori furono feriti gravemente. Due case adiacenti furono quasi completamente distrutte.

La peste in India.

LONDRA 17 (N). Lo «Standard» ha da Bombay 16: La peste bubbonica infierisce in India con intensità straordinaria. Vi sono 35.000 decessi alla settimana.

Scontro ferroviario.

VIENNA 17 (B). La direzione della «Kaiser-Ferdinand-Nordbahn» annuncia: Oggi il treno passeggeri N. 16, che arriva a Vienna da Cracovia alle 7.43, venne a collisione con un treno merci fermo nella stazione di Staunding. Trentatre viaggiatori furono feriti leggermente. Il movimento dei treni continuò normale. Lo scontro avvenne in seguito ad un'improvvisa rottura nell'apparato dei segnali.

IL PROCESSO DI TORINO

I testimoni. - Cameriere e servitori di casa Bonmartini.

Nella prima parte dell'udienza di iermattina (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) fu escussa la teste Elena Garagnani, moglie dell'ex cameriere di casa Murri, Ettore Vacchi, e a sua volta bambinaia in casa dei Bonmartini. La Garagnani narrò particolari della vita della contessa a Bologna, la quale riceveva la Tisa Borghi, e si faceva portare nel camerino da bagno ostriche e champagne. La Tisa portava alla contessa fiori «omaggio d'una signora vedova».

TORINO 17 (N). Continua l'escussione dei testimoni. La Garagnani, ad analoga domanda, dice che il conte sgridava i bambini per un nonnulla.

Vacchi Elvira, cameriera di casa Murri, seppe dal cocchiere che il conte trattava male la contessa. Anche la cameriera Frieda si lagnava dei suoi trattamenti. Seppe che la Bonetti era stata a cercarla nel villino Murri. Questa visita si riferisce al famoso pacco spedito a Linda a Venezia col nome Elvira Vacchi, che l'accusa vuole contenesse le chiavi, mentre gli imputati dicono che conteneva Cascara.

Calzoni Adele, altra cameriera di casa Bonmartini, dice che dopo la riunione dei coniugi la Tisa Borghi veniva alla casa Bonmartini portando fiori. Narra della gita di Tullio e della Bonetti a Venezia. La Linda, uscendo alla mattina presto con la Bonetti, disse: «Vado ad accompagnarla alla stazione». Il conte in quel giorno giunse soltanto all'ora di pranzo; il giorno dopo, 28, il conte fece colazione in casa, poi uscì. Seppe dell'ordine dato da Linda alla Bonetti di farle aggiustare l'abito bigio. Nell'istruttoria disse «l'abito bigio con la pedana rossa» perchè le pareva che fosse così. Dopo riscontrò che la pedana non era rossa. Udì il conte dare del mascalzone ad alcuni membri della famiglia Murri e la Linda piangere. Scrisse alla Linda in Isvizzera dopo il delitto pregandola di saperle dire quando era stato comperato lo scalpello. La Linda le rispose «verso il maggio». Fece talvolta il letto del conte.

Bonetti: Anche io.

Si richiama il Picchi, che prima nega e poi ammette che le donne fecero talvolta il letto del conte.

Si tratta di spiegare la presenza di capelli trovati nel letto del conte, che Tullio nega di aver messi.

A domanda dell'av. Nasi, la teste dice che la Bonetti fu arrestata in casa sua e la accompagnò sino al carcere.

Si leggono lettere della teste a Linda. In alcune si danno notizie de' bimbi e si fa un po' di maldicenza sul conte. Altre danno notizia di domande fattele dal giudice.

La teste dice che il conte, partendo da Venezia, espresse l'intenzione di dormire la sera del 28 nell'alloggio di via Mazzini e di ripartire la mattina del 29 per Cavarzere. Quando il 13 Tullio fu a Venezia i cognati le parvero pacificati. Quando il conte ammalò, lo vegliarono lei, la Bonetti e la Frieda, a turno.

Vannucci Artemisia, altra cameriera, fa la deposizione con aria di noncuranza.

Pres.: Le chiede se la Bonetti aveva un trattamento speciale.

Teste: No; lo diceva la Frieda, che ne era gelosa. I bambini le dissero una volta che il papà voleva gettare una sedia contro la mamma. Quando la Bonetti venne a Venezia, la Linda le disse che era venuta per l'abito e la invitò a non dirlo al conte. Avendo detto al conte: «Non andate a Padova, perchè l'aria avrebbe fatto male alla signora», il conte rispose che non gli importava niente. Dichiara che mai vide lo scalpello mostratogli. Accompagnò la Linda a Zurigo, dove il padre venne a prenderla. Ella rimase a Zurigo, dove venne poi Tullio.

La seduta è tolta alle 11.35.

Continua la sfilata dei testimoni.

TORINO 17 (N). L'udienza si riprende alle 14.40. Gorrieri Giuseppe, avvocato: Depone che la Frieda Ringler fu «bonne» in casa di suo fratello, donde passò in casa Bonmartini. La mattina del 3 settembre, dopo la scoperta dell'assassinio, trovò la Frieda in casa del fratello. Gli disse che appena la notizia della morte del conte pervenne a Venezia, la contessa la licenziò, minacciandola anche, a proposito delle parole relative alle ostriche. La Ringler era buona, onesta e godeva la stima di tutti. Disse che la notizia della morte del marito trovò la contessa calma. Essa non dette segni di emozione. Il Bisceglie narrava poscia che il conte accennò a timori per la sua vita. Voleva togliere il vetro di un uscio, da cui credeva di veder un'ombra passare, per sostituirlo con una materia più solida. Accennò alla preferenza della contessa per la guardarobiera Bonetti. Quando il conte doveva da Venezia andare a Bologna per prendere un abito e portarlo alla Bonetti, egli chiese l'indirizzo di costei alla contessa, la quale gli rispose di non saperlo. Più tardi la Ringler la vide scrivere una lettera alla Bonetti. La Ringler disse pure che udì in casa Murri, parlando tedesco, che il conte non sapeva, dire male di lui. Narrò che il conte arrivò all'improvviso a San Marcello, quando già il pranzo era preparato per Linda e per l'ingegnere, come si faceva chiamare il Secchi. Allora la contessa fece togliere un coperto e l'ingegnere scomparve. La contessa, dicendosi sofferente e il pranzo non preparato, obbligò il conte ad andare a mangiare fuori. La Ringler gli narrò pure che un giorno, a San Marcello, aprendo la porta, trovò la Linda e il Secchi in posizione strana: la signora col seno scoperto inginocchiata davanti a Secchi, seduto sul divano. La signora fece poi scrivere dalla Ringler una lettera al Secchi, ingiungendogli di non permettersi libertà. Sulla posizione dei due amanti non chiese particolari alla Ringler, sapendola ragazza onesta.

Avv. Altobelli: Chi divulgò questo racconto?

Teste: Erano presenti al racconto il Bisceglie, la Ringler, un ingegnere ed una serva.

Pres.: Bastava questa a divulgarlo!

Teste: Quando la Ringler seppe che autore del delitto era Tullio, esclamò: «Allora vi entra anche la Bonetti», ricordando che Tullio, Linda e la Bonetti parlavano piano a Venezia, interrompendosi se essa entrava nella camera. La Ringler dipingeva il conte amantissimo dei figli e della moglie. La contessa andò a messa a Venezia a San Marco mentre da due anni non vi andava più. Il conte portava il revolver, ma non coltelli. Udì a Venezia i bambini dire che lo zio Tullio fece la lotta col papà, che rimase vincitore. Il teste aggiunge che ora suo fratello tiene al proprio servizio una sorella della Ringler. Il teste dice che, a sua conoscenza, il Bonmartini aveva ogni premura per la famiglia. Voleva avere scuderia in casa perchè la moglie potesse approfittare della vettura.

Avv. Altobelli: Come spiega il teste l'indiscrezione avvenuta durante l'istruttoria?

Teste: Le indiscrezioni erano frutto della curiosità ch'era in tutti di sapere i particolari dell'istruttoria.

Gorrieri Domenico, professore: Depone che tenne la Ringler quale «bonne», la quale passò poi dai Bonmartini. La Ringler si lagnava di essere maltrattata dalla contessa, ma rimaneva per affetto ai bimbi. Il teste ripete quindi il racconto fatto dalla Ringler il 3 settembre alla presenza del teste precedente. Accenna pure all'arrivo a Venezia della Bonetti, che entrò nella camera della contessa, cosa proibita a tutti. La Ringler ricordò anche che a San Marcello udiva spesso rumori di usci che si aprivano e si chiudevano e di passi. Accennò pure ad altro fatto che il teste dice difficile a ripetersi.

Pres.: Quando la Ringler venne a Bologna fu avvicinata da qualcuno della famiglia Murri?

Teste: La Ringler reclamava 60 lire d'indennizzo per il viaggio da Bologna a Monaco. Per intromissione del rag. Dalla, si recò al villino Murri, ove ebbe il denaro. Trovò il prof. Murri avvilito e piangente. Aveva spezzato il ritratto di Linda, dicendo che non voleva vederlo più. Quando seppe della minaccia di metter in prigione la Ringler, il professore esclamò: «Anche questa è un'infamia di Linda!»

Secchi Riccardo, commissario: Ricorda che Tullio e Dalla si recavano alla questura per far aprire l'alloggio del Bonmartini, causa il puzzo. Il teste fu presente alla scoperta del cadavere. Subito sorsero voci gravissime a carico del Bonmartini, come libertino, dedito a vizi innominabili. Ma nessuno seppe spiegare la presenza delle mutandine di donna e dello scalpello. Qualcuno disse che lo scalpello era di fabbrica germanica.

Reggiani Carlo, vice-comandante delle guardie: Andò sul luogo del delitto; trovò le mutandine. Erano presenti pure Picchi e Calzoni.

Avv. Tazzari: Il Naldi era un baro?

Teste: Se lo era guadagnava ben poco, perchè era sempre in bolletta (ilarità).

Tabacchi Elena, già cameriera della contessa: Seppe dalla cuoca degli amori di Linda con Secchi. Il conte era un'ottima persona, beneviso a Cavarzere.

Bonfiglioli Ottavia, cameriera dei Bonmartini nei primi tempi del matrimonio: La contessa era altera, il conte affezionato ai figli. Dà buone informazioni di Tullio. Narra che nel vestibolo del giudice istruttore un giornalista la interpellò, cercando di farle dir male di Linda.

Ferro Elisa, ex cameriera dei Bonmartini: Riferisce circostanze insignificanti. Si cerca il teste Suati. Gli altri testi dicono che non lasciò Bologna perchè non aveva i denari per il viaggio.

Quando apparisce la Ferro, che amoreggiava con Tullio, si vede la Bonetti alzarsi quasi di scatto, come se volesse parlare; ma tosto ricadde sul pancone, singhiozzando convulsivamente. Tullio affettava indifferenza. Uscendo poscia dal gabbione, la Bonetti si lamentò di aver appreso che Tullio mandava danaro alla Ferro.

L'udienza è tolta alle 17.45.

CRONACA LOCALE

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

Gli sloveni e Capodistria.

A quanto telegrafano da Lubiana alla «Tagespost» di Graz, lo «Slovenski Narod», occupandosi della voce corsa negli ultimi tempi sulla possibilità che il Governo collochi la Facoltà italiana a Capodistria, dichiara che gli sloveni faranno ogni sforzo per impedire che l'Università italiana o parte della stessa venga collocata in qualunque luogo del Litorale, impegnando in tale campagna la solidarietà slava al Parlamento di Vienna.

Non abbiamo ragione di ripetere il nostro pensiero sul proposito attribuito al Governo di collocare a Capodistria la Facoltà italiana; ma al di fuori dell'atteggiamento degli italiani di fronte a tale progetto, s'impone la protesta più alta contro la tracotanza degli sloveni di Lubiana che s'arrogano un diritto di «veto» assoluto ed universale contro tutta la Regione nostra, come se tutta fosse destinata per diritto divino alla loro conquista. Trieste no, perchè deve diventare la metropoli dello slavismo sull'Adriatico; Gorizia no, perchè gli slavi vi impiegano da anni ogni energia per ridurla in loro possesso; ed ora neanche Capodistria, perchè così piace ai sognatori di Lubiana!

Il Governo dovrebbe una buona volta comprendere a quali eccessi lo conducano le velleità slave. E da queste infrenabili esorbitanze dovrebbe veder condannato anche il veto posto dagli slavi a Trieste.

Il grido dello «Slovenski Narod» è atto certamente a preparare il terreno all'avvento della tanto predicata pacificazione fra italiani e slavi!

Per gli studenti italiani dell'Università tedesca d'Innsbruck.

Abbiamo per telefono da Vienna:

Gli on. Scaramangà e Verzegnassi si sono recati oggi dal ministro dell'istruzione dott. de Hartel per chiedere che anche agli studenti italiani inscritti all'Università tedesca di Innsbruck, come già a quelli della Facoltà italiana, venga computato il primo semestre, per essere stati impediti di frequentare le lezioni in seguito ai fatti di novembre. Quegli studenti abbisognano di tale concessione anche perchè, non potendo comprovare la frequentazione degli studi nel semestre spirante, non potrebbero godere del vantaggio di differire la prestazione del servizio militare sino a studi compiuti e dovrebbero quindi incominciare subito l'anno di volontariato.

Il ministro rispose che, fra giorni, il complesso delle vertenze originate dai fatti d'Innsbruck sarà regolato a soddisfazione di tutti.

L'indulto agli studenti d'Innsbruck.

Abbiamo per telefono dal nostro corrispondente viennese:

Da parte bene informata mi si assicura che il dott. Klein, reggente il ministero della giustizia, sottoporrà domani alla firma imperiale il decreto relativo all'indulto generale per gli studenti compromessi nei fatti d'Innsbruck, preannunziatovi l'altro ieri.

Il progetto per un Museo commerciale a Trieste.

Lunedì la Camera di commercio è chiamata a prendere una deliberazione della più alta importanza. Le sarà presentata la proposta di approvare in massima la istituzione di un Museo commerciale. L'idea di creare a Trieste un Museo commerciale non è nuova, come non è nuovo l'interessamento preso al proposito dal ceto commerciale. Noi ci siamo ripetutamente occupati della questione, con quella simpatia che merita una iniziativa di grande lustro e sicuro vantaggio per il nostro emporio.

Tutti coloro che hanno avuto occasione di conoscere l'attività proficua spiegata da tali istituzioni in altri paesi, sono certamente caldi fautori del proposito di chiamare in vita un Museo commerciale anche nella nostra città. La prima mossa spetta al Curatorio della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, che nell'intendimento di dare efficace impulso all'istituto, diresse l'anno scorso un memoriale alla Deputazione di Borsa, rilevando quanta utilità deriverebbe all'insegnamento superiore commerciale dalla creazione di un tale Museo. La Deputazione di Borsa, accogliendo favorevolmente l'idea, la affidava allo studio di un comitato speciale, composto degli on. Combi, Vitt. Venezian e Xydias, al quale furono aggregati il dott. Garavini, vice-segretario della Camera, ed il signor Giulio Morpurgo, professore della Scuola superiore di commercio Revoltella. La commissione dopo maturi studi, presentò ora alla Deputazione di Borsa una dettagliata relazione accompagnando un progetto di statuto e uno studio generale sui musei commerciali, sulla loro funzione ed organizzazione. Della voluminosa opera fornita lodevolmente dalla commissione, sarà il caso di riparlare: oggi riassumiamo brevemente i punti più salienti che valgano a dare un'idea generale della istituzione quale viene progettata con particolare riguardo ai bisogni della nostra città.

Il Museo commerciale di Trieste sarebbe annesso alla Camera di commercio, ma dovrebbe al tempo istesso godere di piena autonomia nello svolgimento della sua attività. Precipuo compito dell'istituto sarebbe di raccogliere tutte le notizie riflettenti il commercio e l'industria, e di ordinarle in modo che gli interessati possano rapidamente avere qualunque informazione che abbia riguardo alla parte tecnica del commercio (distanze, trasporti, noli, tariffe), il traffico delle varie specie di merci (proprietà, valore, avarie, usi di piazza) e quelli di diritto commerciale, cambiario, marittimo e d'indole economico-finanziaria (legislazioni, cautele, dazi, imposte ecc).

Oltre al compito di tenere a immediata disposizione del commerciante questi svariati materiali, l'istituzione sarebbe incaricata di raccogliere e tener pronto a disposizione della Camera di commercio tutto il materiale preparatorio necessario ad agevolare alla Camera i suoi compiti, sia nell'emettere pareri, sia nell'intraprendere azioni tendenti a far progredire il commercio di Trieste.

Il Museo sarebbe dotato di una biblioteca e di una collezione di rapporti consolari e commerciali dei varî paesi, di un ufficio di registratura il quale dovrebbe attingere continuamente dai Consolati e da altri Istituti commerciali dell'estero tutte le informazioni speciali interessanti i varî rami del commercio e dell'industria. La sezione merceologica avrebbe il compito di raccogliere specialmente campioni delle varie merci che potrebbero venir applicate con vantaggio nelle nostre industrie o divenire oggetto di scambio nella nostra piazza. Vi si dovrebbe annettere una collezione sistematica di tutti i principali prodotti del mercato mondiale.

Sarebbe pure unito alla sezione merceologica un ufficio di saggi, nel quale verrebbero eseguite tutte le prove mercantili delle varie merci previste dagli usi di piazza dei varî mercati mondiali ed in tal modo per risolvere certe contestazioni, i nostri commercianti non sarebbero più costretti a ricorrere ad altre piazze. Altro compito della sezione merceologica sarebbe di tenere in custodia campioni o tipi di merci, i quali potrebbero servire di base ai contraenti nelle varie transazioni.

Il Museo commerciale spiegherebbe inoltre una benefica attività come centro di cultura commerciale e svolgendosi un'intima relazione fra tale istituto e la Scuola superiore di commercio Revoltella potrebbe contribuire a portare quest'ultima all'importanza di una Università commerciale.

Questo a larghi tratti il campo d'attività come proposto al Museo commerciale dalla commissione progettante. Il quadro è de' più attraenti e non dubitiamo che la Camera di commercio, interprete di tutto il ceto commerciale, saluterà con compiacenza l'iniziativa ed appoggerà con tutte le forze una istituzione che è atta ad arrecare sicuri vantaggi alla città e a dotarla di preziosi e potenti ausili all'inizio del moto ascendente a cui la chiama l'avvenire.

I piccoli drammi della cultura. Si ricorda la discussione che avvenne di recente a proposito della Scuola Industriale, che si accusava di insegnar troppe scienze e di non preparare i giovani all'immediato guadagno. Questa discussione, per noi giornalisti, è cosa di ogni giorno: nell'intimità di quel gran confessionale che si chiama la corrispondenza degli assidui al giornale, foce di tutte le idee e sfogo di tutte le amarezze, vengono ad uno ad uno gli aspreggiati e i delusi nella lotta per la vita a narrare i loro casi, a lamentare che la società non abbia provveduto ad insegnar loro questo, ad insegnar loro quello, a crucciarsi che esistano e si lodino istituzioni che fanno per tanti altri mentre non fanno per il caso loro, urgente e compassionevole. E un giorno è la madre che non sa che farsi della sua ragazza, la quale, per non sapere abbastanza di tedesco, si vede per anni ed anni preclusa la via dei moderni impieghi femminili, dove tante altre entrano per la cognizione di una lingua di più; e un giorno è l'operaio che si solleva sdegnoso contro i corsi pratici di mestiere, poichè il suo mestiere non gli dà lavoro abbastanza, talchè nel cervello gli si forma l'idea che sia inutile l'insegnar a lavorare; e un giorno è il giovane, che dimentica l'esistenza delle scuole serali di perfezionamento, per lamentarsi che nell'industria moderna si esiga più di quanto gli fu insegnato nelle poche classi elementari obbligatorie.

Sono i piccoli drammi della cultura che si confidano, nella speranza di trovare lo scrittore sensitivo che levi la voce partendo dal punto di vista della loro disgrazia. Prima di bussare alla porta del giornale, essi si sono confidati all'uno, all'altro; per settimane, per mesi, talvolta per anni, si è svolta questa stessa querimonia, assorbendo in sè talvolta la intera vita di alcuni individui. La commiserazione, questo atto gentile di comunanza che non si nega ai dolori di chisissia, non mancò mai; sparse anzi ognora il suo breve e sterile balsamo; ma nessuno levò la voce, nessuno potè levare la voce, perchè semplicemente certe condizioni infelici della vita umana hanno la loro logica, che non può essere invalidata da una pietosa sensibilità. E' ragionevole che il negoziante, assumendo ai suoi servizi un'impiegata, preferisca quella che conosce una lingua di più; è ragionevole che i corsi per il perfezionamento di un mestiere dieno impulso a migliorie nella produzione tecnica in generale, e non si assumano il compito di riorganizzare dall'oggi all'indomani il mercato del lavoro e di decretare i limiti alla concorrenza straniera; è ragionevole che il commercio o l'industria moderna esigano cognizioni adeguate alla importanza delle loro mansioni e non si contentino di assumere una persona per far numero di teste e di braccia.

Ora, nei molti che di questo stato di cose si dolgono, il lamento è in parte un rimpianto: rimpianto di non aver preso sul serio quegli anni di istruzione obbligatoria, che non dànno, certo non dànno, tutto il corredo necessario alla vita, ma che dànno l'avviamento ed il metodo per poter imparare quanto occorrerà. Ma in parte, questo crucioso lamento è anche occupazione di tempo perduto, inerzia della volontà, sospensione dello spirito d'intraprendenza personale. La disoccupazione si riduce in molti giovani a ricerca di un impiego. Tranne le pratiche materiali per questa ricerca, nessuna cura utile assorbe frattanto il loro tempo. E' certo, tornando ai nostri esempi, che se la ragazza, la quale vuole ottenere un impiego dove si esige un po' di tedesco, non si torcesse le mani, non aspettasse per anni ed anni la costituzione di un corso femminile gratuito di glottologia, ma si prendesse un manuale di lingua tedesca e approfittasse del metodo d'imparare insegnatole alle scuole popolari e cittadine, essa, con uno sforzo di volontà riuscirebbe in quello stesso tempo ad avvicinarsi di più a quanto vuole raggiungere. E' certo che, se qualche ora di disoccupazione fosse spesa dall'operaio nell'esercitarsi a un altro mestiere, le difficoltà di farsi innanzi nella vita si dimezzerebbero per lui. Ed è certo infine che se le scuole serali e domenicali più seriamente esistessero per gran numero di giovani, sarebbero diminuite quelle lacune di cultura che ormai riescono ostacoli all'esistenza.

Questo sviluppo della volontà in sforzi personali, questa elasticità nel passare in epoche di crisi da mestiere a mestiere secondo le intensità maggiori o minori della richiesta, e infine questo bisogno ardente di arricchirsi di risorse per la vita, costituiscono il fuoco interno di quella civiltà lavorativa, senza restrizioni e senza ozio, di cui ci dà esempio l'America. Noi abbiamo piccoli drammi della cultura, lamentevoli assai; ma non v'ha dubbio che nella maggior parte di essi è anche assai debole la volontà dei protagonisti e si limita ad una passiva ostinazione. La società e la vita non si rifanno, non si completano organicamente da un giorno all'altro; ma i giorni perduti hanno il loro valore e il loro triste peso per i disoccupati come per quelli che momentaneamente hanno fortuna di un lavoro regolare e di una mercede. La vita dell'uomo vuole che egli pensi attivamente a sè stesso: ma quanti, in coscienza, fanno quanto potrebbero fare? e quante volte è davvero energico e sostanziale quel buon volere che fa tante proteste di sè?

Delegazione municipale. Il Luogotenente ha approvato la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

E' rinnovata per due anni l'affittanza per il quartiere al I piano dello stabile N. T. 1614 di via S.S. Martiri ad uso del civico ufficio statistico anagrafico.

Sulle voci di una promozione giudiziaria. Abbiamo per telefono da Vienna:

Il reggente il ministero della giustizia dott. Klein dichiarò oggi personalmente all'on. Ellenbogen che non vi è nulla di vero nella voce fatta oggetto di una interpellanza dell'on. Ellenbogen stesso e secondo la quale il dott. Barzal, aggiunto presso il Tribunale provinciale di Trieste, verrebbe promosso a segretario fuori turno, sorpassando 40 funzionari più anziani.

Le conferenze di Alfredo Niceforo. Iersera è arrivato fra noi Alfredo Niceforo chiamato dal Circolo di studii sociali a tenere l'annunziato corso di dodici conferenze sulle classi povere. Le ricerche suggestive e originali del valente sociologo, nostro collaboratore, suscitarono testè all'Université Nouvelle di Bruxelles (dove il Niceforo è docente) vivissimo interesse per il loro solido contenuto scientifico, reso più evidente da numerose proiezioni che accompagneranno tutto il corso. La prima conferenza si tiene stasera alle 8½ nella sala maggiore del circolo sui seguenti temi: Un gruppo non ancora esaminato col metodo scientifico e alla luce delle scienze naturali: il gruppo delle classi povere. Come si è formato questo nuovo ramo delle scienze naturali. Può esistere una antropologia che studia la miseria, come esiste una antropologia che studia il delitto? Quali sono le regole che governano le società umane e i gruppi sociali. I fatti sociali hanno le medesime origini dei fatti naturali.

Sappiamo che anche fra noi è atteso con grande curiosità il corso di Alfredo Niceforo che il nostro pubblico da molto tempo conosce ed apprezza quale brillante articolista e simpatico conferenziere.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Emilio Moretti, dal sig. Ant. Vitt. Benussi, corone 20.

Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Ecco l'ordine del giorno della seduta del Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria che si terrà domani domenica alle 10 ant.:

1. Lettura del protocollo dell'antecedente seduta (19 novembre 1904). - Relazione sull'attività dell'Istituto. - 3. Nomina di un Presidente onorario del Curatorio. - 4. Presentazione del Consuntivo pro 1904. - 5. Comunicazioni sull'Esposizione di Milano 1906. - 6. Domanda della Società fra scultori ed intagliatori in legno, per appoggio. - 7. Eventuali.

Congressi sociali. Iersera alle 8.30, nella sala Mally, il Consorzio dei sarti tenne l'annunciato congresso per l'erigenda Cassa ammalati per mastri. Il congresso era in seconda convocazione e gli intervenuti erano 37. Presiedeva il sig. Adolfo Brandl; presente per l'autorità industriale di prima istanza il dott. Jellersitz. L'assemblea approvò lo statuto e a comporre la direzione provvisoria elesse a maggioranza assoluta i signori: Adolfo Brandl, Antonio Cogoy, Erminio Comel, Giovanni Falzari, Giuseppe Fulignot, Giuseppe Gismano, Biaggio Katnig, Francesco Lupieri, Luigi Zuttioni.

★ Il Gremio dei sensali di Borsa terrà domenica alle 11 antimerid., nella sala minore dell'edificio di Borsa, l'annuale congresso col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del Verbale del congresso precedente. - 2. Riferta della Direzione. - 3. Presentazione dei Conti consuntivi dell'anno 1904 con rapporto dei censori. - 4. Elezione di 1 direttore. - 5. Proposta della Direzione in merito al minacciato trasferimento della Sede del Lloyd.

Nuovo tipo di solai in laterizi armati. (Informazioni del pubblico). Questa mattina dopo le dieci la ditta Ingegneri Maglich e Ghira eseguirà sul fondo comunale N. 55 di via Miramar una pubblica prova di resistenza dei solai in laterizi armati sistema «Kleine». Vi assisterà l'Autorità competente.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina invita i propri soci ad una passeggiata sociale che si farà domani domenica al Monte Calvo, presso Castel Rupino (Repentabor). La partenza seguirà con l'elettrovia per Opicina alle 1.56 pom.

Circolo sportivo internazionale. Questo circolo indice per domenica una gita ciclistica alla volta di Capodistria (partenza alle ore 8 dal caffè Unione, ritorno a mezzodì) e una passeggiata alla volta di S. Servolo (partenza alle 2 dall'edicola del «Piccolo» in piazza Barriera vecchia).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza d'un anniversario, dal comm. Giuseppe Vidich, cor. 100, di cui 50 per la Lega Nazionale e 50 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Moretti, dai signori: cav. Giacomo Rimini cor. 20 a favore dell'Associazione ital. di beneficenza; I. A. Nauen cor. 25, Emilio Farchi cor. 20, C. Arnstein cor. 30, Arnoldo Ditz cor. 15, Carla e Menotti Morpurgo, cugini detll'estinto, cor. 50, Decio Liebman cor. 20, Rodolfo Zebochin cor. 20, ditta Heinrich Volk cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del conte Francesco Viscovich, dal conte Rodolfo Viscovich, figlio dell'estinto, cor. 100, dalla sig.a Teresina Rachoy, figliastra dell'estinto, cor. 100, a favore della Guardia medica; dal sig. D. Tripcovich, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; dal sig. Antonio Luciolli, cor. 20, a favore della erigenda Casa per marinai.

Per onorare la memoria della cara bambina Livia Zammattio, dai signori Bencian, Bullo, Cravos e Penco, cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Leone Guastalla dai signori: Ende Lolli cor. 20, Fernanda Formiggini cor. 3, Guglielmo Schivi cor. 3, Edoardo Cleva cor. 5, Andrea Janda cor. 5, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Emilio Fano cor. 5 a favore del fondo per scolari poveri del Ginnasio comunale di Trieste e cor. 5 a favore del fondo per scolari poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

Da N. N. cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Per onorare la memoria del signor Emilio Moretti elargirono: il signor Giuseppe Valmarin cor. 10; il signor Ugo Bunzel cor. 20, i signori Enrico Pardo e Arrigo Segrè cor. 25; il signor Ugo Joung cor. 30 al gremio dei Sensali di Borsa.

Gita velocipedistica. Il C. C. friulano - Gradisca, «Sezione Trieste», farà domani, tempo permettendo, una gita sociale alla volta di Tomai. Partenza dai Portici Chiozza alle 7 ant. In caso di cattivo tempo la gita sarà effettuata domenica 26 corrente.

Ballo di beneficenza. Il ballo organizzato da un comitato di tavoleggianti del caffè «Ai Portici Chiozza» a beneficio di alcune famiglie di ex-tavoleggianti dell'esercizio stesso, riuscì ottimamente. La sala Tersicore era affollata di pubblico. Durante il riposo ci fu un grande gettito di serpentine. Facevano gli onori di casa i promotori della festa. Alla quadriglia si contarono 160 coppie.

La leva militare. - Incidenti. Ieri su 211 coscritti triestini di prima categoria chiamati alla leva militare si presentarono 177, e di questi 93 (53%) furono dichiarati abili e quattro furono inviati all'ospedale per nuova visita.

Ieri la giornata di leva fu contrassegnata da parecchie sbornie, per cui non mancarono gli incidenti. Tale Romeo Carletti, in preda ai fumi del vino, commise ogni sorta di stranezze, e ammonito a star cheto, scagliò offese ad una guardia municipale, per cui fu arrestato.

Il coscritto Giovanni Fabris giunse in caserma, per passare la visita, in uno stato compassionevole, così che pareva dovesse morire da un momento all'altro. Si seppe poi per bocca d'altri ch'egli aveva bevuto un litro di grappa! Fu chiamato il dottore della Guardia medica che assoggettò il Fabris alla lavatura dello stomaco. Il sofferente fu poi mandato all'ospedale.

★ Oggi è chiamato il primo gruppo di coscritti triestini di seconda categoria (nati nel 1883) e precisamente dal N. 4 al N. 267.

Gravi conseguenze di uno scherzo. Nel «Piccolo» di ieri mattina abbiamo riferito della caduta, a bordo di un piroscafo ormeggiato al Punto franco, del ragazzo Leopoldo Pegan, di 15 anni, il quale dovette essere trasportato all'ospedale per la cura della grave frattura riportata della gamba destra.

La caduta non fu accidentale come era stato creduto, ma fu invece la conseguenza di uno scherzo. Il Leopoldo Pegan, assieme ad altri tre ragazzi aveva passato la giornata a bordo del piroscafo «Kassa» dell'«Adria» di Fiume, occupato con i suoi compagni a scrostare una caldaia (batter sale). A lavoro finito il Pegan e i suoi compagni salirono in coperta. In quel momento alcuni marinai agli ordini del nostromo Antonio Jedretich, stavano lavando la coperta del battello ed il Jedretich stesso teneva in mano una manica. Alla vista dei quattro ragazzi, uno dei marinai, indicandoli al nostromo, gridò: «Digo, deghe 'na schizzada a sti sorzi». Il Jedretich diresse lo zampillo d'acqua verso i ragazzi, i quali, per non essere bagnati, si diedero a fuggire giù per il ponte da sbarco che congiungeva il battello alla riva. I primi tre riuscirono a traversarlo incolumi, non così il Pegan, che veniva ultimo, il quale fu raggiunto dallo zampillo d'acqua, e quando fu a metà del ponte, rimase col piede destro incastrato fra una tavola e l'altra del ponte, e cadde a terra fratturandosi la gamba.

Una guardia di p. s. sopraggiunta in quel momento accorse in aiuto del Pegan, e lo interrogò. Saputo il caso, fece chiamare l'ispettore Jasbinscek, il quale interrogò a sua volta il Pegan ed i suoi compagni, e quindi anche il Jedretich, procedendo alll'arresto di quest'ultimo, che fu scortato agli arresti.

Morte improvvisa. Iermattina fu chiesto d'urgenza il soccorso del medico della Società «Igea» per la bambina di un mese Albina Baucer, abitante in via Tigor 9, ch'era stata colpita da grave malore. Tutte le cure furono però inutili, perchè esalò l'ultimo respiro.

Un bambino gravemente ustionato. Iersera fu portato alla Guardia medica il bambino Bruno Savich, di 4 anni e mezzo, abitante in via Barriera vecchia 22, il quale s'era rovesciato addosso una spiritiera accesa incendiandosi le vesti. Il dottore d'ispezione gli constatò gravi ustioni alla faccia ed alle mani, e gli prestò le cure del caso.

L'arresto di Zoe. Come a suo tempo abbiamo narrato, martedì sera il signor Gustavo T., abitante in Corso, denunciò alla Polizia che nelle prime ore del pomeriggio era scomparsa da casa la sua pupilla Zoe M., di 13 anni, e che se ne era andata derubandolo dell'importo di 1100 corone. La Polizia fece alcune indagini e, scoperto che la ragazzina si era recata a Venezia, telegrafò alla Questura di quella città. Iersera poi, la Polizia fu informata telegraficamente che la M. era stata fermata a Venezia e del fermo fu tosto avvertito il signor T. il quale si recherà a prender la pupilla.

★ Sull'arresto della Zoe M., ci telegrafa il nostro corrispondente di Venezia, in data di ieri:

Oggi in via Garibaldi durante i funerali del sottoufficiale macchinista Gianola, altra vittima dello scoppio a bordo del «Lampo», il delegato Charmet scorse una ragazza vestita con eleganza in blusa rossa, sottana nera di seta, e cappello di paglia rosso, e la fece arrestare dalle guardie, che ella tranquillamente seguì al commissariato di San Marco. La ragazza disse di chiamarsi Zoe M., di alloggiare all'Hotel Vittoria, ove giunse il giorno 14 sola. Le furono sequestrati cinque pacchi di indumenti nuovi acquistati per trecento lire dai fratelli Bocconi e seicentosei lire rimastele. Fra gli indumenti furono trovati i suoi vecchi laceri e sporchi. La Zoe è una bella ragazza di 13 anni, di sviluppo precoce. Mangiando allegramente cioccolatini narrò mentre veniva perquisita, di essere fuggita dalla casa della madre, convivente con tale T., a Trieste, perchè la privavano di ogni libertà. Da sei mesi non usciva di casa. I denari li prese da un cassetto aperto dove tutti potevano frugare. Fu condotta alle carceri. Sarà rimpatriata a mezzo del consolato che già ne ottenne l'estradizione.

Insolventi. A richiesta del cameriere Simeone Ciossich, occupato nell'osteria di Pietro Gottardis, in piazza della Barriera vecchia 5, furono arrestati ieri nel pomeriggio il contadino Giovanni Ban, di 28 anni, abitante a Metelliano (Matteria) e Giuseppe Alberti, di 46 anni, da Trieste. Alla Polizia il Ciossich dichiarò che dopo aver bevuto alcuni litri di vino facendo un conto di 4 corone e 22 centesimi, avevano dichiarato fallimento. I due compari furono condotti a smaltire la sbornia agli arresti di via Tigor.

MINIMAX

Oggi alle ore 10 ant.

PUBBLICO ESPERIMENTO

d'estinzione d'incendio

nel fondo N. 55 di via Miramar

Avena e Fagiuoli
PER SEMENZA E CONSUMO
come: **bocchini, cok** e **mandoloni**
trovansi in qualunque quantità presso
Lavrencic & Domicelj
Lubiana, Wienerstrasse N. 32

FLOREA
per concimare piante e fiori coltivati in vaso, porzioni a **10** e **20** cent.; per piante e fiori coltivati in giardino, porzioni a 1 e 2 Corone.
CASA AGRICOLA HUBER & C.o
Trieste - Via Madonnina 7 - Telefono 201.
Spedizioni per l'interno.
◆ *Rivenditori buona provvigione.* ◆

Si assume qualunque riparazione
— di —
Tappeti turchi e persiani
— presso —
I. B. Daànt, via Gioachino Rossini 24
NEGOZIO DI TAPPETI.

L'Hôtel Ferdinandeo in vetta al Cacciatore
è aperto

Eccellente olio mangiabile
a soldi **28** il litro
nel nuovo Negozio
A. BERINI & A. STRINGARI
Via di Torre Bianca N. 45
Aceto, Sapone, Candele e Soda
OLIO MANGIABILE a soldi 28.

Servizio a domicilio
DOMANI, SAN GIUSEPPE
ordinazioni di **torte** delle più recenti novità. Grandioso assortimento **paste, indianier con vera panna, krapfen caldi, strucolo di pomi, di noci, sfoglia crema.**
PINZE E PANETTONI ALLA MILANESE
„CUGULUF"
il tutto confezionato con burro naturale della ditta A. Segatin, Tirolo, nella grande e ben conosciuta pasticceria e panetteria
GIOVANNI VIEZZI, Palazzo Salem
con filiali in via Farneto 33, via Giulia 5, Campo Belvedere 21.
Telefono 1443
Servizio a domicilio

Per coloro che soffrono
DI STOMACO.

«Lione, il 5 febbraio 1897. Io provava spesso dell'agro allo stomaco, scrive la signora Bompard, mercante di salumi a Lione. Io aveva voglia di vomitare dopo mangiato e talvolta provavo una impressione come di fuoco al petto. Io sentivo lo stomaco pieno di umori e di bile. Avevo la lingua sudicia, la bocca pastosa, male alla testa, ed un profondo disgusto per il cibo. Avevo provato la magnesia, gli amari, il reobarbaro ma nulla mi aveva giovato.

«Un giorno mio marito mi fece prendere il «Carbone di Belloc» in polvere, di cui aveva comprato un flacone dal farmacista. Ne presi due cucchiai da minestra dopo ciascun pasto. Sentii, dalle prime dosi, una sensazione gradevole allo stomaco. Due giorni dopo, stavo già meglio. I rutti agri e sgradevoli erano spariti. In pochissimo tempo ripresi appetito e ricominciai a mangiare con piacere.

SIGNORA BOMPARD

«In capo a otto giorni io aveva riacquistato la perduta salute e da quel momento sto benissimo. *Firmata:* Fannie Martin, moglie Bompard».

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie. - E' preparato al N. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. - *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo due a tre pastiglie dopo ciascun pasto. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro; basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

Al Vermouth di Torino
Corso 21 *(ex Ceria)*
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL
Ingrandito e completamente rimesso a nuovo con marmi e specchi.
VINI E LIQUORI ORIGINALI
Caffè nero, Vin brulé e Punch
Aperto fino le 3 ant.

Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
Deposito principale:
Confiserie Eppinger

La più breve, comoda e interessante congiunzione
fra il CONTINENTE e l'INGHILTERRA
via **Ostenda-Dover**
Tre viaggi al giorno. Tragitto in tre ore.
Viaggio
VIENNA-LONDRA
in 29, 31, risp. 33 ore.
Partenza da Vienna (Westbahnhof) 8.35 ant., 10.45 ant., 8.20 pom. Immediata coincidenza col battello di lusso a Ostenda.
Informazioni e biglietti all'Agenzia internazionale di viaggi **Schenker & Co., Vienna**, I Schottenring 3, **Thos Cook & Son, Vienna**, I Stephanplatz, e nelle Agenzie di viaggi, nolle Agenzie dei vagoni-letto e alla Stazione della Westbahn.

TRACCIA DI SANGUE
Romanzo di **Minon Petty.** (87)

— Siete molto sensibile! - disse Irene con fare beffardo.

Arturo finse di non avvedersi dell'aria canzonatoria della moglie e proseguì:

— Non volendo dunque recarmi a Parigi, ma desiderando nello stesso tempo stabilirmi in qualche grande città, ho deciso di partire domani.

— Padronissimo, ma io rimarrò.

— Mi permetterete di trovare alla mia volta assai strano, la vostra testardaggine.

— Fate pure.

— Si direbbe che qualche cosa di molto caro vi trattenga in questo paese.

— Potrebbe darsi.

— Irene! - esclamò Arturo Bennolet con furore.

Ma la giovane donna non fu spaventata; essa si drizzò superbamente dinanzi a lui e guardandolo con sfida:

— Intendete minacciarmi?

— Non vi minaccio, ma ho il diritto di essere ubbidito.

— Certo, dai vostri domestici.

— Anche da voi.....

Iren lo guardò con disprezzo:

— Mi fate ridere! - essa disse. - Io non accetto ordini da alcuno..... ricordatelo, ricordatevi anche che parlate con la figlia del marchese di Vieuxchamp e non fatemi arrossire di avervi accordato la mia mano.

— Io sono vostro marito!....

— E chi lo mette in dubbio?

— Voi mi dovete obbedienza....

— Vi prego di non continuare.... Io partirò da San Mamette solamente per recarmi direttamente a Parigi.... Adesso che conoscete la mia decisione, fate ciò che volete.

Arturo ebe un movimento di collera. Egli s'avvicinò alla moglie come per afferrarla e costringerla a seguirlo; ma l'aspetto d'Irene era altrettanto minaccioso ed incusse timore al giovane.

— Badate però - egli disse a denti stretti - che voi d'ora innanzi sarete continuamente sorvegliata giacchè voglio assicurarmi di ciò che vi trattiene così possentemente in questo paese.

E dopo di aver detto questo, uscì dalla stanza, sbattendo l'uscio alle sue spalle.

VI.

L'istruttoria del processo contro Cesare Verdeuil, l'impiegato della banca Lerdail, stava già per essere chiusa, quando all'improvviso, il procuratore generale della repubblica aveva ordinato una nuova istruttoria.

Che cos'era accaduto di così importante da procastinare il rinvio di Cesare Verdeuil dinanzi ai giurati per rispondere della gravissima accusa di essere stato il mandante dell'assassinio del banchiere Gustavo Lerdail?

Il giovane accusato aveva finalmente rotto il silenzio dietro cui si era trincerato per non ispiegare la causa de' suoi dissapori con l'ucciso? Aveva finalmente ceduto alle esortazioni del giudice signor Merigold od a quelle ancora più insistenti e più calorose di sua moglie?

Gustavo Verdeuil era rimasto irremovibile a tutte le preghiere come a tutti i consigli. Egli aveva giurato di nascondere a tutti un doloroso mistero, ed aveva mantenuto a lungo la promessa, anche a costo di vedersi condannato alla pena capitale o, per lo meno, a quella dei lavori forzati a vita.

L'autorità giudiziaria non aveva dunque nulla saputo da lui, ma un raggio di luce aveva illuminato all'improvviso la difficile istruttoria, raggio che era stato portato da Luigia Verdeuil che, pur di non vedere condannato il marito innocente, aveva fatto sagrificio de' suoi proponimenti di tacere un avvenimento del passato che le faceva orrore e che offendeva il suo pudore di sposa.

Era stato il giudice istruttore Merigold, che, con la sua insistenza, era riuscito a strapparle di bocca la confessione.

Sulle prime la povera donna si era schermita, ma quando egli le aveva ricordato che la condanna del marito era imminente e sicura, essa aveva fatto un

Berlitz School of Languages

(Via S. Nicolò 32)

Scuola autorizzata per l'insegnamento delle lingue moderne. - Dieci professori insegnano nella loro lingua. Lezioni private. - Classi otto allievi al massimo. - Orario 8 ant. - 10 pom. - Ogni settimana si aprono nuovi corsi.

MATERIALI DA COSTRUZIONI
CALCE VIVA E SPENTA
Sabbia, Gesso da presa
VASI IN TERRA COTTA
LUIGI BELLI
Via Economo 12 - Fondo ex Molino.

Carne di vitello o di manzo
prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.25, franco verso rivalsa
Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

ENRICO BRUCH
Via S. Spiridione N. 6 vis-à-vis Succ. Fratelli Prennez
NUOVO NEGOZIO
STOFFE DA UOMO
Specialità Stoffe vere inglesi.
BIANCHERIA CONFEZIONATA DA UOMO
CAMPIONI GRATIS FRANCO.

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
Specialità Oggetti di gomma
ISTRUMENTI CHIRURGICI
Qualunque articolo per ammalati
APPARATI ortopedici
CINTI

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi
in Tubetti
Si vende dappertutto

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche
LA MIGLIORE
per la cura della bocca e dei denti

Polvere depilatoria
del dott. Pierson

per l'estirpamento immediato dei peli del viso e del corpo. Del tutto innocuo. Prezzo della scatola con istruzione Cor. 3.
Profumeria M. E. MAYER,
Vienna I, Lobkowitzplatz N. 1.

S. PELLEGRINO
acqua minerale alcalina, battericamente pura
insuperabile contro
la **diatesi urica** (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i **catarri vescicali, gastrici, intestinali**;
gli **ingorghi e ingrandimenti epatici** consecutivi ed infiammazioni, malaria ed alcoolismo;
il **diabete**, la **nefrite** e la **polisarcia**
Prevenendo poi le cause di dette malattie ed essendo il gusto assai gradevole, riesce anche
OTTIMA PER TAVOLA.
Si vende a Trieste presso tutti i Depositi di Acque Minerali e nelle Farmacie.
Rappresentanza Generale e Deposito presso
Martino Marcovitz
Via S. Lazzaro 12

Captol
L'unica Acqua per i capelli
preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del **dott. Eichhoff, di Elberfeld**. Rinvigorisce i nervi, è un specifico contro la *forfora*, il *conseguente prurito* e la caduta dei capelli. — Bottiglia grande cor. 4, piccola cor. 2.70.
Unico fabbricante: **Ferd. Mülhens**, i. e r. fornitore di Corte, **Colonia s. R.**
FILIALE: Vienna IV, Heumühlgasse N. 3.
Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie e presso i profumieri.

Moët & Chandon
è la marca di Champagne adottata dalle più illustri Corti e dall'aristocrazia.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungh. e la Rumenia:
J. Weidman, Vienna
Brut Imperial - la più fina tra le Champagne secche.
White Star - nè dolce nè secca

AMERICAN BAR
Via S. Antonio (palazzo Treves)
aperto sino le ore 4 di notte
Specialità della settimana:
COCKTAILS: Martini

Comperate SETA SVIZZERA
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Habutai** stampati, **Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami inglesi, Mousseline** di 120 cm. d'altezza da Corone 1.15 al metro, per abiti e camicette in nero, bianco, a colori uniti e variopinti.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo **direttamente ai privati**, mandando la merce **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C.o., LUCERNA O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Trieste.

gesto disperato ed aveva detto a voce bassa, arrossendo sin nel bianco degli occhi:

— Parlerò.

— Sì, parlate e dite tutta la verità. Oh! se l'aveste dètta prima, quante lacrime avreste sparso di meno. Voi sapete la causa dell'inimicizia che esisteva da qualche mese tra vostro marito ed il banchiere Lerdail?

— Credo conoscerla, sebbene mio marito non mi abbia mai parlato francamente.

— Aveva dei misteri anche con voi?

— Sì, perchè forse il suo amor proprio gli vietava di dirmi tutto l'animo suo, ma io che lo amo, come mai nessuno è stato amato, gli ho letto nel cuore.

— Spiegatevi meglio, signora, perchè io non riesco a comprendervi... Voi avete indovinato che vostro marito si trovava in tristi condizioni finanziarie e che per far fronte alle quali egli ha abusato della fiducia che il signor Lerdail aveva in lui? - domandò il giudice istruttore.

— V'ingannate, signore. Mio marito è un galantuomo e non può in alcun modo avere mancato ai suoi doveri. Se dalla cassa della banca sono stati sottratti dei valori egli non è il colpevole!

— Chi lo è dunque? Lo sapete voi?

— Uditemi, signore. Io dirò a voi ciò che non ho ancora detto al mio confessore; ma è necessario che io tenti di illuminare la giustizia, di dimostrarle come mio marito è innocente.... come egli non possa neppur col pensiero aver meditato l'eccidio del banchiere Lerdail.

— Compirete così il vostro dovere di moglie e di cittadina. Parlate.

— Il mio matrimonio con Cesare Verdeuil, fu un matrimonio d'amore. Il suo nobile cuore non gli permise di pensare che io ero una povera fanciulla senza una famiglia e senza una istruzione completa. Ci amammo ed egli volle ch'io fossi sua sposa. Quanto durò la nostra luna di miele? Il mondo riderà della mia confessione. Essa non sarebbe ancora tramontata se un infame non avesse avvelenata la mia e l'esistenza di mio marito. Un uomo che mio marito riteneva un amico fidato e ch'egli volle accogliere nella nostra casa, fu la cuasa di molti dolori sopportati per lungo tempo da me e da Cesare in silenzio. Quell'uomo, stimandomi una facile conquista, non si peritò di corteggiarmi, dapprima con un certo riserbo, poi apertamente, sfacciatamente, allo scopo di compromettermi. Non valsero le serie rimostranze, non valsero i miei sdegni, le mie minaccie: quel miserabile continuò imperturbato nell'assediarmi con le sue dichiarazioni d'amore, tentando con ogni mezzo di ridurmi alle sue voglie.

— Perchè non avvertiste vostro marito di quanto accadeva?

— Per due ragioni: la prima perchè temevo che mio marito esasperato avesse a provocare il suo falso amico, la seconda perchè mio marito avrebbe perduta la sua posizione nella banca Lerdail, guadagnata con tanti anni di servigi fedeli ed intelligenti.

Il giudice Merigold trasalì e domandò:

— L'uomo che vi perseguitava con le sue proposte d'amore era il banchiere?

— No, era suo nipote, Arturo Bennolet.

Il volto del magistrato divenne molto scuro.

— Potete fornire le prove di quanto asserite?

— Purtroppo le ho conservate, e dico purtroppo perchè una delle lettere che Arturo Bennolet mi scriveva e ch'io non leggevo mai, è caduta nelle mani di mio marito.

— Come fate a saperlo?

— Mio marito all'improvviso divenne taciturno; diffidente, smanioso. Non sapeva più rivolgermi una parola gentile, quasi m'avesse creduta colpevole. Anche alla mia piccola Ghita non faceva più carezze; di notte non dormiva, e spesso nelle ore d'ufficio, rincasava all'improvviso come per sorprendermi.....

— Non vi ha mai rivolto direttamente dei rimproveri?

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand anche non inseriti

Arresto di uno sfrattato. Ieri notte verso il tocco, l'ispettore delle guardie Clarich arrestò nell'atrio di una casa in via dei Vitelli il facchino Antonio Vegliak, di 28 anni, da Pinguente, individuo pregiudicato, più volte punito per furto e perciò sfrattato dalla nostra città. Il giovanotto fu trovato in possesso di un sacco contenente parecchi ordigni da calzolaio, dei quali non seppe o non volle dire la provenienza.

Per mano altrui. Maria Droferick, di 27 anni, portinaia in Campo S. Giacomo N. 3, ricorse ieri alla Guardia medica perchè in seguito ad un litigio con altra donna, aveva riportato parecchie graffiature alla guancia sinistra.

* Alla Guardia medica ricorse pure Maria Keber, di 36 anni, abitante in via del Farneto 98, la quale per mano altrui aveva riportato contusioni alla tempia sinistra.

Travolti da vetture. Fu accompagnato alla Società «Igea» Emilio Prelesnig, di 5 anni, abitante in via delle Ombrelle 7, perchè mentre passava per la via fu travolto da una vettura, riportando una ferita lacero-contusa alla regione frontale nonchè commozione cerebrale.

* Il bambino Giovanni Angelini, di 3 anni, abitante in via Pietro Kandler 3, iersera fu portato alla Guardia medica perchè nei pressi di casa sua era stato travolto da una vettura. Il dottore gli constatò una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giacomo Blasina, di 71 anni, abitante in via S. Maurizio 10, per una ferita lacero-contusa alla guancia destra.

Angelo Guerrinazzi, di 33 anni, bracciante, abitante in via Scorzeria 6, per una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ermanno Rupnik, di 16 anni, meccanico, abitante in via Domenico Rossetti 15, per una contusione alla mano sinistra.

Cadute. Ieri mattina alle 10.15 il dottore della Guardia medica fu chiamato in piazza Giuseppina per soccorrere tale Angelo B., di 47 anni, bracciante, il quale, essendo ubriaco, era caduto e aveva riportato una ferita lacero contusa al parietale destro. Il B. fu accompagnato all'ospedale.

Corrispondenza aperta. *Richiedente.* Il baritono De Luca ha cantato nella «Traviata» alla Fenice, mai al Politeama. — *Stornello.* Il baritono Ant. Pini-Corsi, canta nel «Don Pasquale» alla Scala di Milano, attuale sua dimora.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 16.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.9. Oggi: alta marea 7.10 ant. e 8.25 pom. - Bassa marea 1.22 ant. e 1.47 pom.

Ogni giorno una. Antonio entrando nella stanza del suo padrone con due tazze di gran valore, ne lascia cadere una a terra.

Il padrone, guardando incollerito i frantumi, gli dice:

— Dimmi un poco, come diavolo hai fatto!

— Così... - risponde lo sbigottito Tonio a bassa voce, e lascia cadere anche l'altra.

Teatri e Concerti

„IL PIÙ FORTE"

commedia in 3 atti di Giuseppe Giacosa al Filodrammatico.

La commedia presenta un contrasto, un dissidio, non nuovi alla scena. Di fronte alla figura di «Cesare Nalli», uomo altrettanto affettuoso e buono per la famiglia quanto poco scrupoloso e crudele speculatore nei propri affari, è posta quella di «Silvio», che, nell'apprendere la poca delicatezza del padre, trova il coraggio, la forma d'animo di staccarsene, rinunciando alla ricchezza, proponendosi di vivere, assieme alla moglie, col proprio lavoro, col frutto della sua arte di pittore. Qui, in questa rinuncia, è la prevalenza della sua forza; qui, nella forza di «Silvio» la ragione del titolo di questa nuova commedia del Giacosa, cui arrisero iersera le sorti più vittoriose, rappresentate da un complesso di 17 chiamate fra interpreti e autore.

Su questa ragione del titolo ci sembra si debba escludere ogni dubbio. La commedia parte da un pensiero di idealità. «Silvio» è un artista, un pittore, e questa sua qualità sembra creata a bella posta per spiegare le sue teorie puritane in fatto di onestà negli affari. Suo padre «Cesare Nalli», invece, ha le stesse idee di «Isidoro Lechat» nel «Les affaires sont les affaires»: titolo di commedia che pare proprio la sua divisa, il motto di tutta la sua attività di negoziante. Ma «Silvio» aveva sempre ignorato che suo padre negli affari cercava poco scrupolosamente il successo. Lo apprende per caso al «Club», quando il figlio di un uomo rovinato dalle speculazioni e dai raggiri di «Cesare», inveisce ad alta voce contro di lui. Accade una sfida. Si batteranno. «Silvio» difenderà a tutti i costi l'onoratezza di suo padre, onoratezza che formò sempre nella sua giovane vita, uno degli articoli di fede più sacri. «Cesare» è informato del fatto e, angosciato, vorrebbe impedire il duello. Darebbe centomila lire per evitarlo. La frase è colta da un altro personaggio che nella commedia ha parte importantissima: «Edoardo», un nipote orfano che fa il parassita in casa dello zio, corteggiando la moglie di suo cugino e facendosi pagare debiti di giuoco e un fascio di cambiali in iscadenza da «Cesare», il quale, non si sa perchè, gli dimostra una singolare benevolenza.

«Edoardo» dunque trova che per centomila lire val bene la pena di scomodarsi un pochino. E dopo aver invano proposto allo zio un accomodamento con colui del quale «Cesare» provocherà il fallimento, va a schiaffeggiare sulla porta di casa l'avversario di «Silvio»; si batterà lui e si guadagnerà le centomila lire. Ma «Silvio» dai suoi padrini apprende da un lato il losco colpo di scena di «Edoardo», dall'altro ha la prova che quanto al «Club» era stato detto sul conto di suo padre era vero. Come credere più alla purezza, all'integrità di suo padre? La sua fede è scossa, il suo ideale spezzato. Ne parla a «Flora», sua moglie. In lei egli spera trovare adesione piena ed intera a' suoi principî di purezza, di integrità, di onestà. Egli confida che lo seguirà volonterosa e fida compagna nel suo cammino, privandosi di una parte di quella ricchezza della quale la sua coscienza rifugge dal poter fruire. Ma anche qui una delusione lo aspetta. «Flora», che nei due primi atti era apparsa una figura alquanto indeterminata, una specie di civettina, frivola, non cattiva, un po' scialba, qui all'atto terzo si delinea in modo più chiaro: è una donna amante del lusso e del denaro; «si disprezza la volgarità del denaro soltanto quando si ha la ricchezza» - ella sentenzia; e la risoluzione di suo marito le sembra una pazzia. Tuttavia, benchè molto a malincuore, vi si adatterà e, dopo una scena di magistrale fattura, all'atto terzo, fra padre e figlio - la scena più bella e più interessante del dramma - i due uomini si staccano. Fra loro è oramai un abisso. «Silvio» andrà a Roma a vivere col frutto dei suoi quadri. E col suo grido ironico al parassita cugino «Edoardo»: «Va! eroe!» cala il sipario sull'ultimo dei tre atti della commedia.

*

I pregi di questa nuova produzione teatrale di Giuseppe Giacosa sono, a parer nostro, più formali che sostanziali. La tecnica della commedia è bella, e sicura, abile e agile, quale si può e si deve pretendere dall'autore dei «Tristi amori»; il dialogo è infiorito di peregrine bellezze letterarie; contiene qua e là arguzie sottili e penetranti finezze. Ma, lasciata questa parte alla forma della commedia, non vi troviamo pregi di originalità nel concetto informatore e neanche peregrinità nello studio dei caratteri. Le teorie affaristiche di «Cesare Nalli» hanno già affrontato altre volte il lume della ribalta, e neanche qui, come altrove, a noi sembra vadano immuni dalle consuete esagerazioni. La sentenza che ogni affare commerciale sia imbroglio assurge per bocca di «Cesare Nalli» ad altezza di assioma troppo assoluto; certo «Cesare» è più imbroglione della media comune dei commercianti, e il suo cinismo ci apparisce accademico e rettorico altrettanto quanto è romantico l'idealismo supernubilare di suo figlio. E un lato artifizioso non indifferente della commedia ci sembra appunto questo: «Silvio» è chiamato sulla scena a formare il «contrasto», a puntellare la tesi e il titolo della commedia, ma la sua rinuncia a partecipare alla ricchezza accumulata dal padre non ci sembra logicamente preparata dalle precedenze del suo «io» umano e psicologico. Perchè «Silvio» vissuto sempre nell'agiatezza, nel lusso, avvezzo a spendere 18.000 lire annue soltanto per la scuderia, «Silvio», uomo raffinato, moderno, marito di una signora bella, elegante e a sua volta molto tenera per il lusso, non era stato presentato, prima, come un idealista asceta nè come un artista «bohème». Era e doveva essere un uomo di questo mondo. E come tale avrebbe dovuto conoscere il carattere e l'anima di suo padre. La sua scrupolosa interezza e rettitudine, rivestita così, come si presenta poi, di una certa aureola di eroismo, di romanticismo, apparisce «voluta». Gli eroi di Feuillet e di Ohnet si direbbe abbiano occupato i suoi ozî fra una pennellata e l'altra dei suoi pregiati ritratti. L'intendimento suo ad ogni modo è di essere «il più forte». Ma se non vincesse poi la battaglia? Il più forte non è solo chi affronta, è chi vince. E soltanto un quarto atto imaginario potrebbe dirci il risultato del suo idealistico ardimento.

Tuttavia la commedia, che ha un atto primo un po' farraginoso, contiene negli altri due e specialmente nel terzo scene bellissime, ricche di effetto e di drammaticità. Interessante è la scena fra «Cesare» e «Edoardo» all'atto secondo; bellissima quella fra «Silvio» e il suo amico «don Paolo» (il padrino); vera e penetrante quella dell'atto terzo fra «Silvio» e «Flora». Di quella fra padre e figlio abbiamo già detto.

* La recitazione data a questa commedia dagli attori della compagnia Gramatica-Orlandini fu bellissima, accurata, intelligente, affiatata. L'Orlandini, il Fabbri, il Ferrero, il Bertramo furono interpreti egregi delle rispettive parti alle quali seppero dare efficace risalto. Emma Gramatica, dalla sua parte un po' sbiadita, seppe trarre sapienti effetti di sfumature e di mezze tinte; fu la sua una interpretazione improntata a speciale finezza.

Il successo fu questo: Dopo l'atto primo una chiamata agli attori e due agli attori assieme all'autore; dopo il secondo una agli attori soli, due agli attori con l'autore, quattro all'autore solo. Alla fine della commedia altre sei o sette chiamate agli interpreti ed all'autore.

Al primo alzarsi della tela sull'atto primo un'ovazione entusiastica all'illustre e squisito commediografo, il quale dovette presentarsi al pubblico per ben tre volte a ringraziare, commosso dinanzi a quella unanime e calorosa manifestazione di plauso.

A Giuseppe Giacosa la direzione del teatro Filodrammatico fece omaggio di una bellissima corona d'alloro con ricco nastro e dedica.

Il teatro era affollatissimo, rifulgente di un pubblico magnifico per bellezza, distinzione, intellettualità ed eleganza.

Questa sera «Il più forte si replica.

* Quanto prima un'altra novità: «La signorina della quarta pagina», tre atti allegri di Augusto Novelli.

Rossetti. Stasera al Politeama Rossetti si darà la seconda della «Lucia di Lammermoor».

Fenice. Folla dappertutto, bellissimo pubblico ieri alla prima serata «highlife». Venne applaudita l'elegante amazzone M.lle Heléne che si presentava per la prima volta montando all' alta scuola lo stallone «Dorè».

Oggi serata nipponica col seguente programma: «Clows e Tony giapponesi»; «Nei giardini di Yokohama»; «Scuola di ginnastica di Tokio»; «Il ponte sospeso»; «Il piccolo Togo Ghentaro».

Goldoni. Stasera gli artisti del teatro intimo, di Vienna, rappresenteranno la «Signorina Giulia», commedia realista dello svedese Augusto Strindberg.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Turno C. *Lucia di Lammermoor*, in 3 atti, di G. Donizetti.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *Il più forte*, in 3 atti di Giuseppe Giacosa.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

GOLDONI. Compagnia drammatica viennese. Ore 8. *La signorina Giulia*, in 3 atti, di Augusto Strindberg.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Dopo l'occupazione di Tieling. Il matrimonio di Marconi; 300.000 corone di regali. Una visita allo studio di Giacomo Grosso (Paola Lombroso).

Notiziario. Morte improvvisa al Tergesteo. Una festa triestina ad Alessandria. La fine di un celebre dissipatore.

Cronaca giudiziaria. Processo Modugno.

Mondo affari. I noli del Lloyd per lo zucchero. L'andamento dei seminati.

Teatro Arti e Lettere. I giudizi su «Amica» di Mascagni.

Sport. Le corse a San Siro.

Ultima Ora. Kuropatkin destituito; Linievich al suo posto. La ferrovia verso Charbin tagliata? Combattimenti disperati a nord di Tieling. Discorso di Gautsch sulle relazioni con l'Ungheria.

Dalla Provincia. Per la basilica eufrasiana di Parenzo. Una vecchia bruciata viva a Fiume.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Furto al Punto franco.

Nel pomeriggio del 22 febbraio scorso, il guardiano del magazzino N. 7 del Sylos, al Punto franco, Antonio Dollenz, si accorse che sul piazzale un bracciante andava spingendo e rivoltando una balla, tentando di avvicinarla ad un carro che allora allora aveva completato il carico e che stava per allontanarsi. Dubitando d'un furto, domandò al bracciante in parola la bolletta riflettente la balla. Il bracciante - ch'era il ventottenne Carlo Jesserscek - tentò di cavarsela, dicendo che sarebbe fra breve sopravvenuto un suo amico a portarla. Il Dollenz domandò allora chi gli avesse estradato la balla e il Jesserscek, prontamente: «Il guardiano Serpo».

Per il momento la balla fu depositata nel magazzino n. 1 e si andò in cerca del Serpo; ma questi smentì l'asserzione fatta nei suoi riguardi. Dalle indagini fatte risultò che la balla conteneva cotonina, era stata spedita da Neumarkt all'indirizzo della ditta Glanzmann di qui e che era sparita dal magazzino al n. 1 ove era in custodia per la consegna. Come di Jesserscek ne fosse venuto in possesso, non si potè precisare: ma ad ogni modo era chiaro che era stato commesso un furto. Il Jesserscek fu passato agli arresti e poi rinviato a rispondere del crimine di furto innanzi al Tribunale.

Ierlaltro fu tenuto il dibattimento a suo confronto. Cercò egli di negare la dichiarazione fatta al Dollenz - che la balla, cioè, gli fosse stata consegnata dal Serpo; ma il Dollenz confermò l'accusa. Il Jesserscek, inoltre, dichiarò di aver rinvenuto la balla senza custodia nel piazzale, sotto la pioggia... di essersi mosso a compassione di essa e di averne reso avvertito il Dollenz; ma il Dollenz e il bracciante Antonio Sterzina, occupato nel magazzino n. 1, confermarono che egli andava spingendo la balla verso un carro della ditta Brüll che allora aveva finito di caricare zucchero; che interpellò, anzi, il carradore per caricarla sul carro; e che in quel momento essi intervennero, costringendo il Jesserscek a seguirli. Li seguì senza far opposizione alcuna, è vero (il Dollenz, anzi, dice: «Ci seguiva come un angelo!»), ma non è men vero che tentò d'imbrogliare la matassa, prima dando a credere che la bolletta l'avrebbe portata altri, poi narrando la storiella della consegna fattagli dal guardiano Serpo.

Questi ripetè al dibattimento che nessuna consegna ebbe a fare all'accusato.

Dal deposto del procuratore della ditta Brüll risulta che la balla di cotonina, ricuperata, valeva cor. 188.06.

L'ufficiale di polizia Schabl nel suo deposto scritto dice che l'accusato, portato innanzi a lui, dichiarò di aver trovato la balla incustodita e di aver tentato di trafugarla.

La Corte condanna il Jesserscek a 5 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva il difensore dott. Gasparini. Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «India» da Calcutta e Fiume, «Arc. Franc. Ferdinando» pure da Calcutta e Fiume; i pir. ital. «Montebello» da Genova e Ancona con 38 pass., «Giuseppe Corvaia» da Genova e Venezia; e i pir. a. u. «Lapad» da Catania, «Vis» da Curzola con 130 passeggeri e «Fiume» da Fiume.

— Partirono: i pir. lloyd. «Jupiter» per Odessa, «Sultan» per Spizza; i pir. a. u. «Lodovica» per Filadelfia, «Kassa» per Valenza, «Arpad» per Marsiglia, «Arcadia» per Bassein; e il pir. ellen. «Thraky» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Franconia» partì il 15 da Nuova Orleans per Marsiglia, «Quarnero» partì il 12 da Rotterdam per Cardiff, «Matyas Kiraly» arrivò il 16 a Genova, «Arc. Stefano» a Costanza da Buenos Ayres, «G. Tisza Istvan» il 14 a Barry, «Dorotea» partì ieri sera dal Pireo per Cette.

Il quattr'alberi

a nave «Francesco Giuseppe I», di tonnellate 1829 di registro netto, di Lussingrande, al comando del cap. Giovanni Rodinis, che era partito il 27 ottobre dell'anno scorso da Tocopilla (Cile) per Venezia e Trieste, è arrivato felicemente colà in 133 giorni di viaggio. Dopo che avrà sbarcato la parte del carico destinato a quella piazza, la nave proseguirà per Trieste.

Sciarada

Importante commercio fornisce il mio *primiero*,
Dicono fido l'*altro*; dicon tondo il *finale*;
Dicon che si sacrifichi per i figli il *totale*.
Ma chi sa se risponde a la leggenda il vero?

Spiegazione del giuoco precedente: VERZIERE. VERSIERE.

COMUNICATI *)

AVVISO.

Si porta a pubblica notizia, che nel giorno 1. aprile a. c. alle ore 10 antimeridiane verrà tenuta nell'Ufficio comunale di Pinguente una pubblica asta per la costruzione dei tronchi I, IV e V, della nuova strada Pinguente-Tuttisanti.

Si accetteranno soltanto offerte vocali, le quali dovranno essere fatte fino le ore 11 ant.

Prima di fare le offerte, i concorrenti dovranno depositare a titolo di cauzione il 10% dell'importo preventivato per la costruzione dei suddetti tronchi di strada.

I rispettivi piani, preventivi e condizioni d'asta restano a pubblica ispezione nell'Ufficio comunale di Pinguente durante le solite ore d'ufficio.

Dalla Giunta amministrativa stradale pel distretto Giudiziario di Pinguente

PINGUENTE, li 11 marzo 1905.

Il Preside: **Giov. Zigante** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Institutrice
diplomée pour les ecoles-primaires, avec français et piano, qui était déja en place, **cherche placement comme gouvernante en bonne famille.** Mademoiselle Clar, Graz, Dreihackengasse 33.

SCUOLA
di Mandolino, Mandòla e Chitarra
del Maestro
SILVIO NEGRI
Via dell'Acquedotto N. 48
Lezioni collettive ed esercitazioni orchestrali
Tassa mensile cor. 8.
Informazioni allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.

Cercasi subito
BRAVA CUOCA
con buoni attestati.
Indirizzo al „Piccolo".

CERCASI
OPERAIO
pratico della polverizzazione di droghe.
Relative offerte con indicazione delle pretese di paga, da dirigersi a:
Jos. v. Török
Budapest, Königsgasse, 12.

Affiderebbesi prontamente
— LA —
vendita esclusiva
di un'ACQUA MINERALE naturale
di ottima qualità, ben conosciuta.
Gentili offerte inviare al „Piccolo" sub **„A. B. 100"**

Primaria Compagnia di Assicurazioni
marittime, fluviali e terrestri
cerca abile e provetto
Rappresentante
PER LA PIAZZA DI TRIESTE.
Offerte con referenze sub **„Emerigon" posta restante Trieste, sino al 25 corrente.**

Cercasi prontamente
DIRETTORE D'ESERCIZIO
per una nuova esistente
FABBRICA DI LATERIZI
(forno circolare).
Persone pratiche con ottime referenze inviino le loro offerte con „curriculum vitae" sub **„Istrien"** al „Piccolo"

Istituto di Assicurazioni dell'Interno
intende fondare una
RAPPRESENTANZA GENERALE
per Trieste e il Litorale.
Concorrenti abili inviino le loro offerte dettagliate con indicazione delle referenze e *pretese* sub *„Stabil 1177"* a RUDOLF MOSSE, Vienna I, Seilerstätte N. 2.

PERFETTO
CORRISPONDENTE
tedesco
STENOGRAFO
conoscenza italiano
trova pronto impiego
PRESSO
STABILIMENTO INDUSTRIALE.
INDIRIZZO AL „PICCOLO".

CEDESI
causa ritiro dagli affari,
avviata
AGENZIA
— in —
Commissioni
— e —
Rappresentanze
a condizioni favorevolissime.
Offerte di persone serie, aventi piccolo capitale, dirigansi alla
„Posta centrale Trieste, Casella 423"

BAGNO HALL
(Austria Superiore)
Bagni bromo - jodurati di primo ordine.
la più antica e la più efficace sorgente di jodio esistente in Europa.
Informazioni e prospetti dalla AMMINISTRAZIONE DEL BAGNO.

Acqua di Rohitsch
Fonte „Stiria"
Curativa contro:
tumori e i crampi dello stomaco, le infiammazioni delle reni, le laringiti, e faringiti, i catarri gastrici e intestinali, la diatesi urica, il diabete, la costipazione, le malattie del fegato.
Raccomandata dai medici!
Successi grandiosi!

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione (che dà diarrea o stitichezza) si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. **1.50** e **2.**
Chiederla a **Pacelli - Livorno** ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Tu
non troverai per la cura della pelle, specialmente per far sparire le lentiggini e per ottenere una pelle morbida e un bel colorito del viso, un sapone medicinale migliore e più efficace del rinomato
Sapone di latte di giglio di Bergmann
(Marca di fabbrica: 2 Minatori)
di **Bergmann & C.o — Tetschen s./E.**
Trovasi a 30 cent. il pezzo:
Farmacie Praxmarer, Piazza Grande, Vidali & Vardabasso, Via S. Antonio, Droghería G. Mizzan, via S. Giac. in monte 9 Ettore Zernitz, via Stadion e via Giulia, Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11.

Novità sensazionale!
Sostituisce le candele!

LUMICINO di sicurezza di asbesto patentato **„Carbona"**
Durata 2 anni
Se non lo trovate in città, lo spedisco io franco, verso invio di 50 centesimi.
Sconto ai rivenditori. Cerco rappresentanti.
A. Antonovich, Vienna I, Stock-im-Eisenplatz 2

Leone Doreghini
SOLTANTO
Barriera vecchia N. 21, I piano
DEPOSITO
MOBILI, MANIFATTURE
o Tappezzerie.
Sedie d'ogni qualità
in ricco assortimento.
Condizioni speciali per i Signori della Provincia

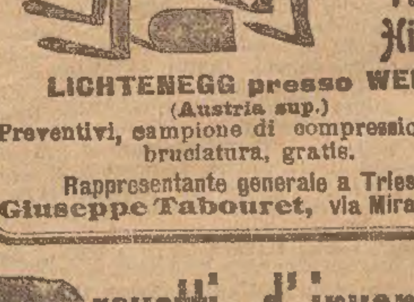
Avviso la mia spettabile clientela che
Lunedì prossimo 20 corr.
inizierò la vendita
— di —
Scelti Modelli
ORIGINALI
di Parigi e Vienna
per l'entrante stagione
estiva.
ELISA REGGIO-CAMERINI
SALONE DI MODE
Corso N. 9, II piano.

Oggi Sabato
avrà luogo
la degustazione gratuita
dei rinomati
Prodotti Maggi.
1. Concentrato Maggi per migliorare il brodo, i legumi, le salse, ecc.
2. Tubetti Maggi.
3. Minestrine preparate Maggi.
Tutti sono invitati ad intervenire
BELTRAM & BRANDOLIN
Piazza S. Francesco N. 8

Carbon, Rough, Glossy, Portrait, Carton, Velvet ecc.
Tutte le qualità della rinomatissima CARTA
VELOX
della Neepera Chemical C.y di Rochester
riconosciuta la migliore per bellezza di tinte e pastosità, trovansi sempre presso la
Photo Materials C.y
Grande deposito articoli per fotografia e ottica
Trieste, Piazza della Borsa 7

Contro le malattie della vescica e dell'uretra
si ha nel
SANTAL PALMYREN
(marca dep.)
del DOTT. LERAS
un rimedio sperimentato, innocuo, di provata efficacia, e che non obbliga a lasciare le proprie occupazioni. 1 scatola con istruzione Cor. 2.50
Deposito principale e spedizione:
FR. VITEK & C., Praga 131.
Trovasi a Trieste presso la **Farmacia Serravallo** e la **Farmacia Rovis.**
L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano N. 5

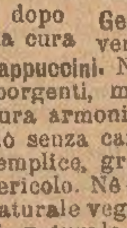
Macchine per laterizi
installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.



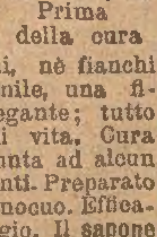
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VI/, Siebensterngasse 1
in faccia all'I. r. ufficio brev.

Per diventare snelle
Nuovo metodo per combattere la corpulenza consistente in una cura esterna senza cambiare la nutrizione, il sistema di vivere e senza ricorrere a medicinali.



Per diventar snelle
e nel tempo stesso acquistare in salute, si faccia uso soltanto del
Sapone Ural.



dopo la cura — Prima della cura
Genuino italiano, inventato dai rev. padri **Cappuccini.** Non più pinguedini, nè fianchi sporgenti, ma un'agilità giovanile, una figura armoniosa, una vita elegante; tutto ciò senza cambiar sistema di vita. Cura semplice, gradevole, non congiunta ad alcun pericolo. Nè dieta nè medicamenti. Preparato naturale vegetale, garantito innocuo. Efficacia naturale. Certificati di elogio. Il sapone **Ural** viene spedito franco di nolo e dazio verso rivalsa o invio anticipato di cor. 10, in scatole contenenti 3 grandi pezzi da 250 grammi con esatta istruzione; 6 pezzi cor. 16, 12 pezzi cor. 30. Ogni cura richiede per lo meno 3 pezzi. Ordinazioni rivolgere all'esclusivo autorizzato fabbricante
Lodovico Pollack, Milano
Lettere vanno affrancate con 25 cent., cartoline postali 10 cent. — Corrispondenza in tutte le lingue

UN BEL TIPO

dev'essere colui che non ha capito ancora che «JAVOL, è l'unico rimedio per i capelli che abbia un valore positivo. Grandioso! E' la vera parola.
Prezzo di una boccetta sufficente per lungo uso cor. 3.50. Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie, presso i principali profumieri e barbieri. Rappresentante generale Massimiliano Fessler. Vienna III/2, Hintere Zollamtsstrasse 3.

JAVOL

17 Marzo

Da MONFALCONE.

— Il risultato del ballo pro Lega.

Il risultato finanziario del ballo a favore della Lega Nazionale tenutosi nel teatro Sociale il 25 dello scorso mese è uno dei più soddisfacenti, e sarebbe certo stato maggiore, se sgraziatamente in quella sera non vi fosse stato un pessimo tempo. Si ebbe un incasso lordo di corone 1543.30 dalle quale detratte cor. 623.83 per spese risulta un civanzo netto di corone 919.47. Nell'occasione della chiusa dei conti la direzione del comitato del ballo rivolge le più vive grazie a tutte quelle persone che vollero cooperare in qualsiasi guisa alla buona riuscita della festa, ed in ispecial modo alla direzione del Teatro Sociale per averlo concesso gratuitamente, all'ingegnere signor Addo Cupi che disinteressatamente si prestò alla trasformazione del teatro ecc.

Da FOGLIANO.

— Sul Ginnasio-tecnica italiana a Gorizia.

A proposito di un'affermazione contenuta nella relazione presentata al congresso della Società popolare friulana e riassunta nel «Piccolo» di lunedì, il podestà di Fogliano, sig. Pirro Cosolo, ci scrive non essere esatto che il Consiglio comunale di Fogliano sia passato semplicemente all'ordine del giorno su quell'oggetto, e per dare ai lettori la possibilità di formarsi un proprio concetto sui criteri che inspirarono il Consiglio da lui presieduto, c'invia il testo del deliberato preso nella seduta del 14 aprile 1902 che è del seguente tenore:

«Il Consiglio bene ponderata la proposta, per massima generale vi applaude; trova solo la difficoltà insuperabile di passare ad un deliberato favorevole e concreto sia per la spesa che ritiene enorme di confronto alle risorse finanziarie del nostro piano, sia perchè dall'altro canto con tale istituzione si andrebbe a reagire al santo principio di cercare con tutta possa di avere anche noi, che non ci riteniamo affatto un popolo disprezzabile, l'insegnamento nella lingua dei nostri padri a spese di chi ci governa».

Da PISINO.

— L'incasso della festa della Lega Nazionale.

Dal Comitato pro ballo Lega furono versate alla cassa del gruppo di Pisino cor. 1257.30, quale ricavato netto del ballo tenuto il 5 marzo nella sala Camus a favore del gruppo di Pisino. L'incasso lordo fu di corone 1553.23; le spese ammontarono a corone 295.93 (musica, addobbo della sala, compera regali, ecc. ecc.)

Dal signor Ernesto Amedeo Camus, da Trieste, pervennero ieri al Comitato corone 20 che furono aggiunte nella suddetta cifra.

— Al Ginnasio-tecnica.

Fu approvata dalla Giunta provinciale la proposta fatta dalla direzione del Ginnasio-tecnica che la direzione dei giuochi ginnastici sia affidata al prof. Vittorio Largaiolli.

Da CAPODISTRIA.

— Sovvenzioni al Ginnasio.

La Giunta provinciale assegnò alla Direzione del nostro Ginnasio superiore la sovvenzione di cor. 300 per il fondo di beneficenza per scolari poveri e la sovvenzione di cor. 100 per lo sviluppo dello sport nautico presso l'Istituto stesso.

Da PARENZO.

— Sussidi scolastici.

La Giunta provinciale ha assegnato a scolari di scuole medie, superiori, magistrali e industriali sussidi pro anno scolastico 1904-1905 per l'importo complessivo di cor. 13.580.

— Nomina.

Fu nominato inserviente presso l'Istituto agrario provinciale l'attuale custode del podere sperimentale Nicolò Russian, colla decorrenza dal 1. gennaio 1905.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.—, Staatsbahn 659.75, Alpine 522.25, Lotti turchi —.—. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 213.25 (213.90), Disconto 191.— (192.75), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita —.— (104.92). Meridionali —.— (756.—), Mediterranee —.— (453.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.75 poi sino 104.72. Chiusa francese 99.42 (99.60), Italiana 104.72 (—.—), Spagnuola 91.37 (91.70) Banche Ottomane 601.— (603.—) Rio Tinto 1651 (1673) Lotti turchi 134.25 (135.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.07, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.65 a 240.25, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.25 a 95 45, Banconote italiane 95.25 a 95.46, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.25 a 100.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.25 a 98.50, Credit 677.50 a 680.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 660.— a 663.—, Lombarde 91.— a 92.50, Lotti turchi 142.50 a 144.50.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 99.42, Rendita ital. 5% 104.72, Rendita Spagnuola esterna 91.37, Azioni Banca ottomana 601.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 94.—, Rendita Turca unif. 90.50, Cambio Londra 252.—, Rendita austr. in oro 103.10, Rend. ungh. in oro 4% 100.55, Länderbank 519.—, Lotti Turchi 134.25, Banca di Parigi 12.95 Azioni Meridionali ital. 757.—, Rio Tinto 1651.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 91 5/16, Lombardi 3¾, Argento 26 11/16, Rend. Spagnuola 90¾, Italiana 103¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅜, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.50, Ferrate dello Stato 147.30, Lombarde 17.50.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.75, per maggio 35.—, per settembre 35.75, per dicembre 36.25.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o

Havre 17. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50 per magg. 42.75.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 5 in rialzo 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 12. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 4 15/100, Marzo-Aprile 4 15/100, Aprile-Maggio 4 16/100, Maggio-Giugno 4 18/100, Giugno-Luglio 4 20/100, Luglio-Agosto 4 20/100, Agosto-Settembre 4 21/100, Settembre-Ottobre 4 22/100, Ottobre-Novembre 4 23/100, Novembre-Dicembre 4 24/100.

Metalli. *Londra* 17. Stagno Straits: Apert. 135¼, Chiusa 134—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 68¼, per 3 mesi 68⅝.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 52.—, per aprile 52.—, maggio-agosto 51.—, settembre-dicembre 50.75 fermo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 15.35, per aprile 15.40, marzo-giugno 16.—, maggio-agosto 16.75, calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 23.60, per aprile 23.90, per marzo-giugno 24.35, maggio-agosto 24.10. fiacco

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per aprile 30.20, marzo-giugno 30.70, maggio-agosto 30.90. fiacca

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 43.25, per aprile 43.75, maggio-agosto 44.50, settembre-dicembre 40.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 36.75-37.— calmo, bianco per mese corr. 40¾, per maggio-agosto 41⅝, staz.o, per luglio-agosto 41¾, ottobre-genn. 34⅝.. Raffinato 72.50 a 73.—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per marzo 29.20, per aprile 29.35, maggio 29.50, giugno 29.55, luglio 29.60, agosto 29.75. calmo

Londra 17. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 14½ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Ophelia	23	Scaricazione
1	Lapad	21	»
1 a			
3	Kassa	17	Caricazione
6	Carniolia	20	Scaricazione
9	Cleopatra	22	»
12 a	Agrumaria	18	Caricazione
12 b	Montebello	18	Scaricazione
13 a			
13 b	Ravenna	18	Caricazione
14	E. F. Ferdinand	26	Scaricazione
17	Arpad	17	Caricazione
21	India	27	Scaricazione
22	Segesta	17	Caricazione
24	Gius. Corvaja	18	Scaricazione
Molo I	Dardania	23	»
» I	S. Giusto	18	Caricazione
» II	Capitanata	18	»
	Clio		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

SIGNORINA **intelligente, bella calligrafia, possibilmente conoscenza anche tedesco, pratica lavori scrittoio, cercasi prontamente. Offerte sub «Signorina-Cassiera» al Piccolo.** 1040

CERCASI prontamente abile mezzo lavorante pasticciere, verso paga fissa, senza vitto e alloggio. Dirigere offerte Pasticceria Orepic Ragusa. 4591

CERCANSI **onesti, abili ed esperti agenti produttori per potente assicurazione popolare, già benissimo introdotta nelle provincie meridionali. Indirizzare offerte al Piccolo sub «Concorrenza»** 4615

CERCASI lavorante orologiaio capace, negozio primario. Indirizzo al Piccolo. 4811

CERCASI fattorino per un negozio manifatture. Offerte sub «S. C. 6070» Piccolo. 6969

CERCASI **prontamente giovane praticante. Indispensabile bella calligrafia. Stipendio venti a trenta corone mensili. Offerte al Piccolo sub «768».** 175

CERCASI per fine marzo un servitore per famiglia, provvisto di ottimi certificati. Indirizzo al Piccolo. 60

CERCASI prontamente prestaservizi onesta e brava. Via Belvedere 18, piano III, 16. 62

CERCANSI **agenti manifatture per Spalato. Presentarsi oggi Hôtel Central 12½-2½ ore. Petranich.** 116

CERCASI prontamente per signora nevrastenica domiciliata in una vicina città di provincia, colta dama di compagnia. Preferite quelle che abbiano già assistito ammalati di tal genere. Dettagliate offerte al Piccolo sub «Dama». 67

CERCASI donna per pulire camere, stirare e cucire. Indirizzo Piccolo. 66

CERCASI ragazzetta per condurre fuori bambino un paio d'ore al giorno. Via Beccherie 13, piano IV. 78

CERCANSI mezzi lavoranti calzolai. Piazza S. Giacomo N. 2, corte. 79

CERCASI prontamente ragazzo barbiere. Via Giorgio Galatti 9, Carlo Trocca. 84

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Giulia 13. 75

CERCASI ragazzo apprendista macellaio. Indirizzo Piccolo. 90

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta uomo, lavoro stabile. Piazza Piccola 4. 187

CERCASI per stabilimento industriale, impiegato pratico lavori di scrittoio e contabilità. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 190

CERCASI ragazzo per negozio commestibili. Via S. Michele N. 37. 186

CERCASI prontamente ragazzo per lavoratorio di pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 184

CERCASI prontamente abile agente chincaglie-giocattoli, con conoscenza italiano, tedesco, croato. Offerte: Alessandro Reich. Fiume. 180

CERCASI ragazzetta per latteria o donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 166

CERCASI donna servizio tre ore mattina. Indirizzo Piccolo. 167

CERCANSI due ragazzi dai 14 ai 16 anni per esercizio di caffè fuori di Trieste, che conoscano il tedesco. Per informazioni e condizioni Belvedere 24, I. destra. 9021

CERCASI domestica giovane, capace. Indirizzo al Piccolo. 9020

CERCASI prontamente domestica capace. Barriera 28, I piano, Borsieri. 158

CERCASI «mistra» calzolaia. Via Beccherie N. 49. 6072

CERCASI impiegato robusto e capace di tenere contabilità. Indirizzo Piccolo. 177

CERCASI ragazzo buona famiglia, con paga; negozio Costarelli, Corso 1. 6065

CERCASI domestica che sappia cucinare ed abile anche per tutti gli altri lavori domestici. Non presentarsi se non munita di buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 123

CERCASI prestaservizi più ore al giorno, con attestati, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 130

CERCASI donna per condurre giornalmente bambino dal medico. Indirizzo al Piccolo. 121

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 109

CERCASI ragazzo per trattoria circa 15 anni. Indirizzo Piccolo. 107

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 108

CERCASI apprendista calzolaio, già pratico. Via Fontanone 15. 105

CERCASI garzona per lavoratorio signora, con paga, che sappia un poco cucire, anche una principiante. Indirizzo Piccolo. 97

CERCASI donna servizio mattina e dopopranzo, corone 16. Indirizzo al Piccolo. 141

CERCASI signorina tedesca per condurre passeggio bambine. Indirizzo al Piccolo. 144

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 145

CERCASI ragazza pratica per appalto tabacchi. Indirizzo Piccolo. 150

AGENZIA d'assicurazioni cerca praticante 16-17 anni, preferito conoscitore lingue; primi quattro mesi senza emolumento, carriera non esclusa. Offerte sub «Bella presenza» Piccolo. 6047

PIANISTA per ballabili cercato prontamente. Indirizzo al Piccolo. 170

10 corone mensili darebbersi praticante per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 154

RAGAZZO forestiero, 14-15 anni, cercasi per birreria, paga, costo. Indirizzo Piccolo. 106

REGISTRI. Fabbrica importante cerca abilissimo operaio legatore, con perfetta conoscenza legature dorso elastico, sistema francese e tedesco. Dirigere offerte con pretese: Ing. Giuseppe Norsa, Padova. 46487

CORRISPONDENTE **serbo-croato perfetto, cercasi per primaria ditta locale. Offerte sub «Pronta entrata» al Piccolo.** 125

PRIMARIO negozio manifatture cerca signorine per la vendita, con conoscenza del ramo. Offerte sub «L. M. 256» al Piccolo. 6969

DITTA industriale cerca praticante che abbia assolto studi commerciali, conosca bene la lingua tedesca e appartenga a distinta famiglia di nazionalità italiana. Non verranno prese in considerazione domande che non siano accompagnate da ottime referenze. Offerte sub «Industria 30» al Piccolo. 4963

RAGAZZO con paga cerca G. Levi, via Cavana 3. 103

†

La famiglia, affranta dal dolore, partecipa ai parenti, amici e conoscenti, la morte del suo amato

EMILIO MORETTI

SENSALE DI BORSA

avvenuta improvvisamente questa mane.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto, Domenica 19 corr. alle ore 10 ant. dalla via Sanità N. 10.

TRIESTE, 17 Marzo 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta, pregando di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

LEONE GUASTALLA

spirò ieri sera dopo lunga e penosa malattia.

Le famiglie **Guastalla, Schiffmann** e **Lolli**, accasciate per tale perdita, ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al cimitero, partendo dalla casa via di Torre bianca 41, Domenica alle ore 8 ant.

Trieste, 17 Marzo 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

PERFETTO **corrispondente tedesco, stenografo, trova pronto impiego, stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo.** 9

ABILE corrispondente nelle lingue tedesca ed inglese trova pronto collocamento primaria casa commerciale. Conoscenza anche della lingua italiana preferirebbesi. Offerte sub «Abile» posta Tergesteo. 9998

CAMERIERA brava, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9012

ABILI **incisori cercansi a buone condizioni per Alessandria e Cairo. Offerte alla litografia Margosches, Alessandria.** 4948

CERCO prontamente venditrice, che parli italiano e tedesco. Agenzia via Economo 10. 70

CERCO garzone sarte e modiste, con paga. Corso 10, IV. 163

FACCHINO pratico lavori magazzino, che sappia bene guidare cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4566

PICCOLA famiglia cerca prontamente abile cuoca. Indirizzo al Piccolo. 156

SIGNORA sola cerca prestaservizi che conosca tedesco, due ore giornata. Indirizzo Piccolo. 171

CERCASI brava prestaservizi per alcune ore al giorno. Via Lodovico Ariosto 3, I, destra. 6060

OFFRESI brava ragazza italiana come domestica. Via S. Apollinare 2, III. 160

OFFRESI signorina pratica lavori scrittoio, con conoscenza della lingua italiana, tedesca e dattilografia. Indirizzo al Piccolo. 161

BAMBINAIA toscana di buona famiglia, possiede ottime referenze, cerca collocamento presso famiglia distinta. Offerte sub «Toscana 20» Piccolo. 6057

SIGNORINA, bellissima calligrafia, accetterebbe lavori copiatura in casa, oppure quale corrispondente italiana per alcune ore del pomeriggio. Offerte «Commercio» Piccolo. 6062

SIGNORINA offresi cassiera, venditrice. Offerte «Onestà» Piccolo. 6052

GIOVANE macchinista, pratico elettrotecnico, desidererebbe cambiare posizione. Offerte sub «Macchinista» al Piccolo. 99

GIOVANE intelligente, parla italiano, tedesco, offresi quale fattorino od altro. Offerte «Lavoro» Piccolo. 82

CAMERIERA semplice, attestati lungo servizio, desidera posto qualche hotel. Belvedere N. 33, II piano, 12. 93

GIOVANOTTO capace marmista, cesellatore, con licenza tecnica italiana, parla, scrive francese cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 68

STUDENTE in legge cerca occupazione alcune ore di mattina. Offerte sub «Studente 10» al Piccolo. 4795

ASSISTENTE tecnico, pratico costruzioni edili, buoni certificati, con parecchi anni di pratica, cerca posto presso buona ditta costruttrice. Indirizzo Piccolo. 4856

PROVETTO **corrispondente italiano-tedesco, stenografo tedesco, dattilografo, ottime referenze, offresi. Gentili offerte sub «Provetto corrispondente» Piccolo.** 4965

TRENTADUENNE ammogliato senza prole, scrive e parla italiano, tedesco e croato, cerca posto come facchino od altro. Offerte «Malligoi» al Piccolo. 73

OFFRESI abilissima cameriera italiana, buonissimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 9019

ISTRUZIONE

MAESTRA impartisce lezioni mandolino in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 151

SIGNORINA darebbe lezioni fuselli a ragazzine, verso mite compenso, poichè non lo fa per bisogno. Via Giustinelli 2 A., IV piano. 4646

DEMOISELLE donne leçons conversation, promenade, aux enfants et adultes. Ecrire «Demoiselle» au Piccolo. 6079

CONVERSAZIONE francese, inglese, buon prezzo. Via Cavana 20, III piano, Kertel. 4801

LATINO, greco, sanscrito. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

GRAMMATICA UNA. Istruzione Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

FRANCESE, inglese, Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

BAMBINI! Sabato-mercoledì istruzione di danza ore 5. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4897

AFFITTANZE

CERCASI subito bel quartiere vuoto o ammobiliato, due o tre stanze, camerino, cucina, eventualmente costo, per due persone; preferibile sulla Riva Pescatori, Grumula, via Economo, passeggio Sant'Andrea o vicinanza tramway qualunque altra posizione. Offerte sub «Comfort» fermo posta centrale. 6026

STALLAGGIO **per 6 cavalli, con acqua fienile ad uso carri, cercasi in città pel 24 agosto p. v. Offerte al Piccolo sub «Stallaggio 6»** 4835

CERCASI in affitto decreto osteria. Indirizzo al Piccolo. 41

ELEGANTE stanza ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 71

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo. Offerte con prezzo sub «Impiegato» al Piccolo. 6041

CERCANSI da signorina 1-2 stanze con costo, in buona posizione. Offerte sub «Signorina» al Piccolo. 115

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 149

AFFITTASI ad un signore camera ammobiliata. Acquedotto 9, II, sinistra. 6058

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, centro, davanti. Offerte con prezzo sub «Ada» Piccolo. 76

CERCASI prontamente stanza decente, del tutto libera (ingresso libero). Offerte sub «Pronto» Piccolo. 120

IMPIEGATA seria cerca prontamente stanza presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 183

CERCASI stanza ingresso libero, uso scrittoio, posizione centrica, massimo corone 24. Offerte sub «Mercur» Piccolo. 138

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, camerino fior. 6. Sebastiano 1, primo. 151

AFFITTASI bella stanza per uno o due signori, con pensione, presso famiglia tedesca. Piazza S. Giovanni 6, I, porta 15. 6051

AFFITTASI quartiere una, due camere, camerino, cucina, camerino ingresso libero, pel 24 marzo, anche prontamente. Informazioni S. Servolo 11, primo. 6050

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, onesto operaio, fior. 5. Androna del Buso 4, III. 6074

AFFITTANSI 1 aprile stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero, ed un'altra vuota. S. Nicolò 13, porta 8. 6073

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate. Carradori 16, I, destra. 6070

AFFITTASI stanza ammobiliata. Farneto 49, porta 9, mezzanino. 6069

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, con due letti, eventualmente uno, presso distinta famiglia. Via Madonna del mare N. 13. 185

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16, I. 6068

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 164

AFFITTASI bella stanza grande, vuota, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 165

AFFITTASI bellissima stanza, costo, ingresso libero, a due signori. Indirizzo Piccolo. 132

AFFITTASI in via Romagna (Scorcola) stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 134

AFFITTASI due belle camere vuote, volendo, camerino, con costo. Giovanni Boccaccio 1, primo. 131

AFFITTASI stanza ammobiliata, tutto lusso, gas, ingresso libero, senza vis-à-vis, vicinissimo Meridionale, fermata tramway. Indirizzo Piccolo. 117

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, signora sola. Chiozza 48, pianoterra, sinistra. 113

AFFITTASI pel 1. Aprile bella stanza ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 85

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, campagna vicinissima città, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 80

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, prezzo mite; distinto signore. Indirizzo Piccolo. 72

AFFITTANSI prontamente quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, vista splendida, aria purissima, prezzo conveniente. Via del Monte 20. 58

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata. Indirizzo al Piccolo. 179

AFFITTANSI prontamente casa signorile nove stanze, con o senza vasta campagna, molte viti, giardino, stalla, rimessa, cantina. Santa Maria Madd. superiore 86. 6509

AFFITASI bellissimo quartiere 4 camere, 2 camerini, cucina, camerino bagno, splendida campagna e giardino, adatto pure per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 4924

AFFITTANSI prontamente Rossetti 683, due camere, cucina con acqua, gas, fiorini 190. 4910

AFFITTANSI una, due stanze vuote, eventualmente comodo cucina. Via Canova 11, III piano, porta 16. 6

AFFITTANSI camere ammobiliate, uno, due letti, ingresso libero. Ghiaccera 6, secondo. 137

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo. Via Giulia 27, III. 147

AFFITTASI grande camera ammobiliata, vuota, presso famiglia civile. Manzoni 22, secondo. 6046

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, gas. Via Sant'Antonio 6, I. 6045

STANZA bene ammobiliata, per una persona, oppure altra in compagnia, volendo costo, affittasi. Madonna del mare 3, III, destra. 159

ALCUNI quartieri inseriti bollettino nelle vie Trionfo 3; Olmo 15; Beccherie 47 sono disponibili prontamente. 98

QUARTIERI: quattro camere, camerino, cucina, giardino; tre camere, cucina, giardino, vista stupenda. Via Lloyd 14; visitare 11-3. 6048

QUARTIERE con giardino, tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, o eventualmente cinque camere, cucina, affittasi agosto; comodità tramway. Via Margherita 13. 6059

DA affittare stanzetta ammobiliata, sul davanti. Androna Romagna 2, III. 61

DA affittare due splendide stanze vuote o ammobiliate. Via Giulia 4, III, porta 5. 57

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata, davanti. Caserma 8, IV. 59

STANZA davanti, vuota, affittasi. Piccolomini 6, I, porta 7. 136

STANZA bene ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Zonta 9, III. 86

QUARTIERE, anche uso scrittoio, tre stanze esterne, stanzetta, cucina, terrazza, soffitta, posizione centrica, fiorini 400 compreso gas scale, soldo pigione, acqua con calcolatore. Indirizzo al Piccolo. 155

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi pel 20 maggio. Via Canova 22. 6007

DISTINTO signore trova stanza in appartamento signorile, eventualmente salotto, stanza da bagno; costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 4871

PRONTAMENTE affittasi stanza grande, due finestre, gas, primo piano, entrata libera, uso scrittoio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4819

PRONTAMENTE affittasi quartiere soleggiato, due camere, camerino, cucina. Bonomo 3. 4679

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 3, II p. (dietro il Giardino pubblico). 6010

CAUSA partenza da affittare per 24 maggio due quartieri, uno di tre camere, camerino e cucina; l'altro camera, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 4531

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 14. 6008

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 95, portinaia. 6009

SAGRADO affittasi per villeggiatura quartiere 8 stanze e accessori, giardino. Rivolgersi De Mejo. S. Nicolò 13. 6010

VEDOVA cinquantenne di educazione signorile desidera conoscere signore rispettabile che volesse prendere per agosto quartiere assieme, assumendosi essa le cure dell'ordine domestico. Gentili offerte al Piccolo fino il 22 corr. sub «Agosto 5091». 11

BELLISSIMA camera o due, ammobiliate, anche vuote, ingresso libero, volendo comodo cucina, affittansi. Barriera 11, III. 6055

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTO preziosi, brillanti, biglietti pegno del Monte fino qualunque somma; massima discrezione. Offerte sub «Brillanti» al Piccolo. 6017

IMPIEGATO buona posizione cerca a rate mensili corone 25, mobili per salotto, sala da pranzo e cucina. Offerte sub «Occasione» fermo posta centrale. 6025

BIRRERIA cerco comperare o prendere in consegna. Offerte «Birreria» al Piccolo. 4683

CERCASI macchina scrivere Hammond, buono stato. Offerte sub «Hammond» al Piccolo. 17

ACQUISTEREBBESI **casetta composta di quattro stanze, cucina, con annesso giardinetto o cortile. Offerte dettagliate, esclusi mediatori, al Piccolo, sub «Impiegato 33».** 65

SI cerca una linea telefonica della lunghezza di circa 1600 metri. L. B. via Galileo Galilei 9. 69

CHI ha da vendere o comperare canarini, canarine ed uccelli di qualsiasi qualità, rivolgasi via Poste 12, corte. 6071

VENDESI forno bene avviato, causa malattia, posizione centrica. Rivolgersi Lonzar, Caffè Rossi. 3821

VENDONSI prontamente en bloc, banchi, scansie, vetrine, utensili negozio. Indirizzo Piccolo. 60

VENDONSI letto ferro con susta rete metallica, con materasso; armadio quattro cassetti; chiffonnier; grande étagère; tavolo; mobili cucina. Manzoni 2, terzo, porta 14. 193

VENDONSI macchina Singer, diversi mobili usati, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 135

VENDONSI vestito e soprabito. Indirizzo al Piccolo. 111

VENDONSI soprabito nuovo, uomo, nonchè vestito completo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 110

VENDONSI una stupenda stanza da letto, e diversi altri mobili, dalle 10½ alle 12½. Indirizzo al Piccolo. 77

VENDESI bagno con scaldatoio. Piazza Barriera 11, II piano, porta 10. 92

VENDONSI canapè; due poltrone; quattro sedie fior. 18; letto completo fior. 18; tavolino lucido. Via Conti 24, I, sinistra. 6080

VENDONSI en bloc merci, mobili esistenti, affittanza tutto 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 176

VENDONSI bluse e vestiti uomo, buon prezzo. Piccolomini 9, V. 174

VENDONSI letto completo di una piazza mezza; chiffonnier; canapè; toilette; vetrina cucina. Barriera 19, IV, sinistra. 6080

VENDONSI splendide stanze letto, diversi colori legname, secession, ultima novità; garanzia anni cinque; proprio lavoratorio divani, divanoni fantasia, suste, letti ferro bambini; visitare qualunque ora. Giorgio Dalla Torre, Chiozza otto, primo piano. 6076

VENDONSI splendide stanze opache, mobili lucidi; sedie; divani; attaccapanni; scrittoi, con grandissimi ribassi, per assoluta mancanza di spazio. Acquedotto 3. Dalla Torre. 191

VENDONSI armadio, tavolo, caponiera, scolapiatti, fior. 8, diversi utensili rame ed ottone. Indirizzo Piccolo. 191

VENDESI negozio manifatture, avviato, compreso arredi e merci fior. 180, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 173

VENDESI letto bambino cor. 9. Indirizzo Piccolo. 178

VENDONSI stufa, lampade gas, lavamano con specchio. Indirizzo al Piccolo. 152

VENDONSI lampade a petrolio; prezzi miti. Foscolo 8, portinaia. 143

VENDESI pasticceria causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 142

VENDESI deposito carbone centro, guadagno 200 corone mensili, per fior. 300. Petronio, Caffè Goldoni. 6042

VENDESI centrica posizione latteria avviatissima, guadagno netto oltre 1200 corone annue, prezzo mite. Petronio, Caffè Goldoni. 6042

VENDESI deposito vini già avviato, con vendita al dettaglio. Rivolgersi via Geppa 6. 6063

OCCASIONE splendida macchina vera Singer, ultimo modello, come nuova, per ricamare, con apparati, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza otto, porta otto, primo piano. 6076

OCCASIONE! Fioraie noce, attaccapanni andito, scrittoi, divani, armadietti sei cassetti, vendonsi prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 191

OCCASIONE vendesi fornimento stanza visita, come nuovo, ultimo modello, coperto tappeti, guarnito peluche celeste, con frangia, acquistato incanto. Chiozza otto, primo, porta otto. 6076

BOTTEGHINO commestibili-erbaggi, avviato, vendesi; abitazione affitto 130. Indirizzo Piccolo. 133

BICICLETTA vendesi. Piazza Barriera 11, II piano, porta 10. 92

CANARINE Harz; gabbie; organetto, cammina mezza ora solo, per istruire canarini, vendonsi. Molin piccolo 14, II, Pinter. 95

VESTITI usati donna ed uomo, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63

FAVOREVOLE occasione, due bellissimi letti completi mai adoperati, due sgabelli, letto buonissimo due persone, armadio quattro cassetti, uno sei cassetti, divano tappeti, vendonsi. Chiozza 15, II. 87

TRUMEAU moderno chiuso, cornice specchio, portiera finestra larice vendonsi. Galatti 3. 181

UNIFORME impiegato, surtout, come nuovi, statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 169

BRILLANTI vendonsi occasione, orecchini e anelli con brillanti. Indirizzo Piccolo. 157

CANE barbino nero, quattro mesi, vendesi. Via Margherita 13. 6059

MACCHINA cucire nuova, vendesi prezzo mite. Via Tiziano 13, III. 6075

AGENZIA in commissioni e rappresentanze cedesi prontamente causa partenza. Offerte sub «Corone 9000» al Piccolo. 4624

TENGO disponibile per sempre un civanzo rendita certa, netta, annue corone 3500, garantita su stabili città; vendo tutto per pronta cassa, escluso mediatori. Schiarimenti ed offerte sub «H. R.» Piccolo. 6031

FRIULI orientale, amena borgata vicinissima ferrovia, vendo bellissima casa, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4268

AZIENDA commerciale attiva, lucrosa, cedesi prontamente causa partenza. Offerte sub «Cessione 10» al Piccolo. 4558

PIANOFORTE Schnabl buonissimo, divano alto, vetrina per argenteria, armadio e tavolino, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 153

INDIRIZZI della Monarchia: clero, nobiltà ecc. vendonsi. Offerte «Buonissimi» Piccolo. 6043

OCCASIONE vendonsi splendido divano con galleria e fornimento per salotto, buonissimo prezzo. Gelsi 20. 6049

MOTOCICLETTA magnete 3½ HP., ottimo stato, cercasi. Offerte «Sport» al Piccolo. 6056

BICICLETTA buonissima, da signora, da vendere, prezzo mite. Piazza Nuova 2, portiere. 102

ALBERI **fruttiferi, meli e peri innestati colle migliori varietà, in vendita a prezzi d'occasione soltanto domenica 19 marzo dalle ore 7 alle 12 in piazza della Caserma.** 119

OSTERIA conosciutissima, bene avviata, centro, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 94

EFFETTI BASSO vestiario da teatro, per artista di canto (uomo) vendonsi en bloc. Indirizzo al Piccolo. 96

MOTOCICLETTA 3¾ HP., quasi nuova, Neckarsulm, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 100

REMONTOIR nichel sistema Roskopf, fior. 2, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano 2. 4696

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO un occhialino di oro; mancia cor. 5 portandolo al Piccolo. 83

SMARRITO orecchino con due brillanti, uno grande, uno piccolo, dalla piazza S. Giovanni alla piazza Lipsia. Rinvenitore generosa mancia portandolo Piccolo. 195

[illegible]

MATRIMONIO. Due giovani, amici, rendita annua 3600 corone, desiderano contrarre relazione con signorine sane, colte, sorelle o amiche, massima età 24. Offerte Posta Tergesteo sub «Saggezza». 4972

INCOGNITO. Mancato appunto causa pioggia. Lunedì stesso luogo ed ora. 64

QUARANTACINQUENNE colto gentiluomo, corrisponderebbe con signorina o vedova ricca, pari o maggiore età; occorrendo offresi come segretario fiduciario. Scrivere «M. 90» fermo posta Fiume. 146

IERI mattina fui felice vederla, perchè straziavami anima da sì lungo tempo, si piena di lei, deh mi diriga un motto..... 189

NERO. Lo bramerei, ma mi è impossibile il farmi conoscere. Giannina. 6054

QUELLA gentile che inviò invito danza per domenica sera, sala Caffè Giardino Pubblico, è pregata farsi conoscere onde possa intervenire. A. G. 6053

GLICINIA e solita ora. Vostro. 6044

M. G. Prelevate lettera Posta centrale verso scontrino. Saluti Maria. 118

PAOLINA. Domenica sera fino alle otto sono libero, t'aspetto alle sei solito posto. Emilio. 139

LUNEDI-Giovedì-Venerdì. Quanto soffrii quando vi ho visto, e la presenza di mia zia m'imponeva di salutarvi con indifferenza, mentre, or che da lunedì so d'essere riamata, avrei voluto abbracciarvi, dirvi quanto vi amo e vi adoro. Dobbiamo usare la massima prudenza, affinchè la felicità che va a sorriderci, non venga turbata. Mille affettuosi saluti e.... 172

DUE giovani signorine desiderando coltivarsi nello studio della lingua italiana, cercano seria corrispondenza signori colti. Scrivere sub «Mina-Miranda»; fermo posta piazza Giuseppina. 6987

PRIMULE 1000 salire: ma sarebbe follia. Imperioso desiderio parlarmi? E che mi direte? Posso io forse ascoltarvi? Ed in qual modo? Voi lo sapete; continuamente accompagnata. Sognate? E' bello il sognare: ma periglio vi esiste. Rinunziate. Volete rimettermi carte? spedite fermo in posta Giardino pubblico sub nostro numero convenuto più nome vostra via. Jamais 192

INCOGNITA. Signorine menzionate [illegible] natomi causalmente non deve rattristarLa; spiegazione suo cenno giorno e luogo. Riccardo. [illegible]

TALISMANO N. 40. Ritirate lettera fermo posta centrale G. D. 81

DISTINTA signorina con piccola rendita, desidera fare conoscenza con signore, scopo matrimonio, buona posizione, preferibile impiegato, età 40—50. Offerte sub «Sincerità» Posta centrale. 88

AUTUNNO. Favorite ritirare lettera domani sabato sub «vostre iniziali». Primavera. 112

BELLEZZA bruna. Ritirate Posta centrale sub nome, via vostra abitazione. 101

SAFFIRE. Il giorno della Tua festa è anche per me un giorno di gioia e di grande festeggio. Imploro dalla Madonna che Ti ricolmi di tutti i benefici che tanto, ma tanto meriti. Tuo Rudi. 140

PONTEROSSO 5. Vi prego ritirare lettera fermo in posta sub «Fortuna». 148

SCILLA B. F. La tua vista mi fece provare immensa gioia, attesi lungamente... invano! Non lasciarmi in quest'ambascia! Speravo leggerti oggi ed avere quel conforto di cui sono priva da così lungo tempo! E ancora.... invano!! Ricorda chi non ti scorderà per la vita! Cariddi. 6064

LEALTA' 84 ritiri. 9023

X. Ritira lettera Posta Centrale sub tuo nome più 1000. 9022

LUSSINPICCOLO perchè questo lungo silenzio? Trieste C. 162

CERCASI prestito corone 3000 restituibili dopo cinque anni, con alto interesse. Offerte sub «Tremila» al Piccolo. 6932

CERCANSI 30.000 corone sopra buonissima intavolazione 5¼%. Indirizzo Piccolo. 168

CERCASI socio qualsiasi con 250 fiorini, per ingrandire lavoro, guadagno 5 settimanali, capitale assicurato. Indirizzo Piccolo. 188

300 corone cercansi restituibili 30 mensili. Offerte sub «Impiegato comunale» al Piccolo. 89

ARTICOLO **grande consumo, affare importantissimo, occasione, potrebbe concludere capitalista o commerciante, eventualmente socio urgenza. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo.** 192

900.000 corone prontamente disponibili per intavolazioni. Cambiamento d'ipoteche franco da tasse e bolli. Steidler, via S. Sebastiano N. 1, II piano, dalle 2-3. 4638

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio Valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

PANORAMA **Piazza Grande. — La guerra russo-giapponese con Porto Arturo. Vedute della Corea, Chemulpo, Fusan, Soeul e Dalny.** 9014

GIORGIO Dalla Torre, unico deposito mobili, proprio lavoratorio a Trieste, tre grandi magazzini, vende qualunque qualità mobili lucidi, opachi, tanto pronta cassa come pure pagamento buone condizioni, senza nessun aumento; visitare per accertarsi. Giorgio Dalla Torre, Chiozza otto, primo piano. 6076

BAMBOLE vengono riparate; negozio di chincaglierie, giocattoli via Stadion 13. 194

SALA Torrente 20. Questa sera dalle ore 8 alla mezzanotte lezione prolungata, festa dedicata ai miei allievi. Giulio Modugno. 6067

IMPIEGATO dello Stabilimento tecnico triestino cerca buon pranzo per giorni feriali, nelle vicinanze del molo S. Carlo. Offerte: Arthur Popper, cantiere S. Marco. 77

CONNE (cotone) stoffe mezza stagione, taglio francese, novità, fior. 2, 2.50, 3, 3.50, 4.50, 5.50, 6.50. Jess, Barriera 15. 6066

PRIMAVERA 1905 arrivati modelli mantelli paletoncini, sacchetti, costumi. Jess, Barriera 15. 6066

ROSE, nonchè altri fiori artificiali, a prezzi mitissimi trovansi in via Gioachino Rossini 10, III piano, sinistra. Assumonsi pure ordinazioni. 6983

ISTRIANO primissima 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 53

IMPIEGATO cerca prontamente pensione intiera presso civile famiglia. Condizioni: unico subinquilino, trattamento famigliare. Affittastanze di professione esclusi. Scrivere «P. P. 45» Piccolo. 4971

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 4918

LUCIA libretto centesimi 30, opera completa pianoforte cor. 1, esclusivo deposito edizioni Ricordi nello Stabilimento Schmidl, piazza Grande, con unica filiale Corso 47 (ex Chero) vicino oreficeria Fonda. 4729

ARTICOLI igienici, cinti, sospensori. Via S. Giovanni 2, Palazzo Salem. 6078